GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 19 FEBBRAIO — NUM. 41

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4327** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad accertare e a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa, secondo le tariffe vigenti, e a fare entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1886 al 30 giugno 1887, giusta lo stato di previsione per l'entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte pel suddetto esercizio.

Art. 2. È mantenuto anche pel periodo dal 1º luglio 1886 al 30 giugno 1887 l'aumento d'imposta sui fondi urbani, di cui all'art. 1º della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e quello dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, di cui all'articolo 3º della legge 11 agosto 1870, n. 5784.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, è limitato pel periodo suddetto a soli due decimi dell'imposta principale, ai termini dell'articolo 49 della legge 1º marzo 1886, n. 3682.

Art. 3. I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati per il periodo di cui nell'articolo precedente nella misura in cui furono stabiliti dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno colla legge di approvazione del bilancio.

Art. 4. È continuata al Ministro del Tesoro la facoltà di emettere buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alle Banche ed ai Banchi di emissione.

Il Governo è pure autorizzato a mantenere in deposito alla Banca Nazionale nel Regno ed agli altri Istituti d'emissione buoni del Tesoro per la somma di lire 68,183,152 24 per l'anticipazione da essi fatta al Tesoro della suddetta somma pagata alla Commissione di stralcio della Società della Regia cointeressata dei tabacchi.

Art. 5. È data facoltà al Governo di autorizzare la emissione di tante obbligazioni ferroviarie 3 per cento quante occorrano per ricavare la somma di lire 95,785,828, la quale, assieme a quella di lire 2,164,000 di quote di concorso dei comuni e delle provincie ed a quella di lire 4,050,172, parte del prezzo del materiale rotabile, di esercizio e degli approvvigionamenti di cui all'art. 2 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, corrisponde alla spesa di lire 102,000,000 inscritta nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per le costruzioni ferroviarie, in relazione all'art. 3 della succitata legge.

Art. 6. È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1886 al 30 giugno 1887, cioè:

Entrata	L.	1,738,486,816 74
Spesa	»	1,721,350,322 85
Avanzo	L.	17,136,493 89

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4328** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. L'annualità di 18 milioni di lire inscritta sul bilancio del Tesoro a favore della Cassa pensioni civili e militari, in conformità dell'art. 2 della legge 7 aprile 1881, n. 134 (Serie 3ª), è portata a lire 24 milioni, a cominciare dall'esercizio 1886-87.

Art. 3. Per gli effetti di che all'art. 38 del testo unico della legge sulla Contabilità generale dello Stato approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* quelle descritte nel qui unito elenco *A*.

Art. 4. Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco *B*, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Art. 5. Gli stanziamenti che per effetto della istituzione del Ministero del Tesoro furono divisi in capitoli identici negli stati di previsione della spesa dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze, potranno indistintamente impiegarsi nelle spese concernenti i relativi congeneri servizi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

Il Numero **4329** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, in conformità dello Stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

Il Numero **4330** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. È prorogata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 l'autorizzazione data al Governo del Re coll'art. 55 della legge 5 luglio 1882, n. 874, pel modo di provvedere al pagamento degli stipendi, delle indennità e competenze spettanti al personale del genio civile.

Art. 3. La facoltà accordata al Governo col secondo comma dell'art. 8 della legge 8 luglio 1883, n. 1454, s'intende estesa anche per anticipare la esecuzione delle opere marittime di cui al n. 19 della tabella *E* allegata alla legge 23 luglio 1881, n. 333. Il fondo assegnato sotto al numero stesso potrà anche essere erogato per maggiori lavori occorrenti nelle opere dalla precitata legge del 1881 designate.

Art. 4. Sono approvate le variazioni in aumento agli articoli 26, 32 e 42, e quelle in diminuzione agli articoli 13, 35, 45 e 46 del Capitolo n. 115: *Nuovi lavori portuali*, rimanendo per conseguenza stabilite le somme per caduno risultanti alla colonna 6 dell'unito quadro *A*.

Nella dimostrazione per articolo del movimento e della situazione contabile di dette opere allegata al conto consuntivo 1886-87 sarà pur sistemata l'analoga variazione con lo storno di egual somma dal fondo degli stanziamenti fatti.

Conseguentemente per il passaggio delle lire 60,000 dell'art. 13 dalle opere dei porti 1ª classe a quelle dei porti di 3ª classe il concorso degli enti interessati viene ad aumentarsi di lire 15,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

Il Num. **4331** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886

al 30 giugno 1887, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli :* Tajani.

Gli Stati di previsione *annessi alle leggi nn. 4327, 4328, 4329, 4330, 4331 saranno pubblicati nei prossimi numeri.*

Il Numero **4332** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata sul bilancio del Ministero della Guerra, per l'esercizio 1885-86, la spesa straordinaria di lire 2,880,000 da versarsi alla Cassa militare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli :* Tajani.

Il Numero **4333** *(Serie* 3ª*) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo stanziamento fatto al capitolo 17 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1886-87;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il ruolo organico pei provveditori agli studi, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

Coppino.

Visto, *Il Guardasigilli :* Tajani.

Ruolo organico *dei provveditori agli studi.*

N.					
N. 4	Provveditori	a L.	7000	L	28,000
» 8	id.	»	6000	»	48,000
» 8	id.	»	5500	»	44,000
» 8	id.	»	5000	»	40,000
» 10	id.	»	4500	»	45,000
» 31	id.	»	4000	»	124,000
				L.	329,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
Coppino.

Il Numero **4335** *(Serie* 3ª*) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi sull'istruzione secondaria classica, tecnica e normale, vigenti nel Regno, e i regolamenti speciali delle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e di filosofia e lettere;

Veduto il Nostro decreto 1° gennaio 1885, con cui venivano chiuse a tutto il 1886 le sessioni straordinarie di esami per conferire diplomi di abilitazioni all'insegnamento delle discipline proprie dei licei e ginnasi, delle scuole tecniche e delle normali;

Considerato come non pochi candidati fra gli ammessi agli esami nelle sessioni del 1885 e 1886 abbiano fallito in materie complementari o di coltura generale, e sia quindi di tutta equità il non precludere ad essi ogni via di riparare a tale difetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Durante il presente anno scolastico si terranno sessioni straordinarie di esami soltanto in pro di coloro, i quali, approvati nel 1885 e 1886 nelle materie principali per l'abilitazione all'insegnamento nei licei, ginnasi, scuole tecniche e normali, siano caduti in quelle complementari o di coltura generale.

Art. 2. Per l'esecuzione di questa disposizione saranno applicate le norme e istruzioni approvate col R. decreto 11 gennaio 1885, non contrarie alla disposizione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1887.

UMBERTO.

Coppino.

Visto, *Il Guardasigilli :* Tajani.

Stato di previsione della Spesa
DEL
Ministero delle Finanze
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 *al* 30 *giugno* 1887
(annesso alla legge n. 4320, pubblicata nel n. 40 della *Gazzetta Ufficiale* in data 18 febbraio 1887).

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1.	Personale (Spese fisse)	2,059,739 30
2.	Spese d'ufficio	94,520 »
		2,154,259 30

Intendenze di finanza.

3.	Personale (Spese fisse)	7,895,686 66
4.	Spese d'ufficio (Idem)	460,000 »
5.	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	110,000 »
		8,465,686 66

Sezioni tecniche di finanza.

6.	Personale (Spese fisse)	1,138,599 50
7.	Assegni al personale straordinario ed avventizio (Spese variabili)	465,060 »
8.	Indennità di viaggio, soggiorno e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	761,100 »
9.	Fitto di locali non demaniali ad uso delle sezioni tecniche di finanza (Spese fisse)	36,000 »
10.	Spese di ufficio, materiali e mobili	83,000 »
		2,483,759 50

Servizi diversi.

11.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	165,000 »
12.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	135,000 »
13.	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria	40,000 »
14.	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	150,000 »
15.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
16.	Casuali	155,000 »
		645,000 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.

17.	Personale (Spese fisse)	1,308,590 62
18.	Spese d'ufficio ed indennità (Idem)	269,200 »
19.	Spese d'ufficio variabili, retribuzioni, diarie, compensi per lavori straordinari, indennità e materiale	90,500 »
20.	Fitto di locali (Spese fisse)	290,000 »
21.	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	3,478,000 »
22.	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	327,200 »
23.	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	2,000,000 »
		7,763,490 62

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

24.	Personale degli ispettori delle imposte dirette (Spese fisse)	225,540 »
25.	Indennità agli ispettori per giri d'ufficio	100,000 »
26.	Personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,202,555 »
27.	Spese d'ufficio e di personale straordinario assegnato alle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Idem)	417,330 »
28.	Indennità al personale di ruolo delle agenzie, compensi per lavori a cottimo e retribuzioni straordinarie al personale avventizio assunto per breve tempo in servizio delle agenzie	440,100 »
29.	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie. - Spese di posta, telegrammi e stampe. - Competenze e rimunerazioni straordinarie per lavori statistici e contabili occorrenti all' Amministrazione delle imposte dirette	80,000 »
30.	Anticipazioni per far fronte alle spese per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1883-87: articolo 47 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spese d'ordine)	20,000 »
31.	Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine)	271,611 12
32.	Corresponsione ai comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	4,000,000 »
33.	Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati	90,000 »
34.	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	197,000 »
35.	Spese per la ricensuazione della bassa Lombardia ed altre d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto	140,000 »
36.	Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Spesa d'ordine)	30,000 »
37.	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2ª, (Spesa obbligatoria)	170,000 »
38.	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	90,000 »
39.	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	7,495,000 »
40.	Personale tecnico ed amministrativo della Giunta del censimento di Lombardia (Spese fisse)	68,865 »
41.	Indennità di trasferta e soggiorno al personale di ruolo della Giunta del	

censimento per il servizio del catasto ed altri relativi alle imposte dirette	35,000 »
42. Acquisto e riparazione di mobili, riscaldamento dei locali, spese di cancelleria, trasporto materiale e spese di posta per la Giunta del censimento . . .	10,000 »
	17,083,001 12

Amministrazione esterna delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami.

43. Stipendi agli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse).	61,500 »
44. Soldi, assegni, indennità, casermaggio e diverse per la guardia di finanza.	16,555,701 67
45. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	510,000 »
46. Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli finanziarii di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati in servizio delle guardie di finanza . . .	230,000 »
47. Sussidi e rimunerazioni agli agenti subalterni delle dogane, alle guardie di finanza, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,000 »
48. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . .	72,000 »
49. Spese di giustizia penale. Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti. Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria)	650,000 »
50. Laboratorio chimico delle gabelle e consiglio tecnico dei tabacchi e dei sali.	40,000 »
	18,179,201 67

Servizio del lotto.

51. Personale (Spese fisse)	916,771 48
52. Spese d'ufficio (Id.)	20,000 »
53. Rimunerazioni, sussidi, spese per l'estrazioni, indennità, trasporti, illuminazione, spese di materiale e vestiario per gli inservienti	149,500 »
54. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine). . .	5,740,000 »
55. Fitto di locali (Spese fisse)	18,600 »
56. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria). .	44,700,000 »
	51,544,871 48

Tassa di fabbricazione.

57. Mercedi agli operai.	250,000 »
58. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (Spesa d'ordine)	150,000 »
59. Indennità di viaggio e di soggiorno, compensi e rimunerazioni, competenze ai membri delle Commissioni circondariali (Spesa d'ordine)	93,000 »
60. Acquisto, costruzione, applicazione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine)	58,000 »
61. Fitto di locali (Spese fisse)	2,000 »
62. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gasose e sulla cicoria, esportate, e restituzione della tassa sullo spirito adoperato nelle industrie come materia prima (Spesa d'ordine).	2,600,000 »
	3,153,000 »

Dogane.

63. Personale (Spese fisse)	3,967,493 54
64. Spese d'ufficio ed indennità (Idem) . .	87,500 »
65. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate .	107,000 »
66. Fitto di locali (Spese fisse)	125,000 »
67. Spese di acquisto, manutenzione e riparazioni del materiale, spese di servizio, compensi per lavori statistici, indennità per spese di perizia e pel collegio dei periti e spese per l'ufficio di legislazione e statistica delle dogane . .	290,000 »
68. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,700,000 »
	6,276,993 54

Dazio di consumo.

69. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198 e dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Spese fisse) .	10,000,000 »
70. Spese di personale, d'ufficio e di casermaggio per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli . . .	1,228,428 50
71. Fitto di locali per gli uffici e caserme in servizio del dazio di consumo nel comune di Napoli.	16,000 »
72. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di acquisto e riparazione dei mobili, rimunerazioni, sussidi ed altro, pel dazio consumo nel comune di Napoli.	100,000 »
73. Spese relative alla riscossione dei dazi di consumo negli altri comuni e rimunerazioni (Spesa d'ordine).	150,000 »
74. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Idem).	20,000 »
	11,514,428 50

Tabacchi.

75. Personale degli ispettori dei tabacchi (Spese fisse).	72,509 »
76. Personale delle coltivazioni (Idem) . .	603,000 »
77. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem). . .	1,192,173 19
78. Indennità di viaggio e di missione agli ispettori dei tabacchi ed agli impiegati delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture .	94,500 »
79. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, al personale temporaneo ed agli operai delle coltivazioni (Spesa obbligatoria.	8,973,300 »
80. Sussidio da versarsi alla Cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	100,000 »
81. Compra di tabacchi, lavori di bottaio, facchinaggi e spese di trasporto di tabacchi e materiali diversi (Spesa obbligatoria).	28,071,000 »

82. Acquisti di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Spesa d'ordine) . . . . 1,459,000 »

83. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse) . . . . . 130,000 »

84. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati demaniali in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . 150,000 »

85. Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture . 172,800 »

86. Premi per la repressione del contrabbando, compensi straordinari e indennità di tramutamento, sussidi agli impiegati, agenti ed operai delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture ed ai loro superstiti . . . . 342,500 »

87. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine). . . . . 2,150,000 »

88. Coltivazioni dirette esperimentali e premii d'incoraggiamento ai coltivatori . 100,000 »

43,610,782 19

Sali.

89. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse) . . . . 100,070 »

90. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestar servizio in località malsane . . . . 13,470 »

91. Paghe agli operai delle saline, compensi e spese inerenti all'esercizio delle saline stesse. . . . . 640,000 »

92. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine) . . . . 1,140,000 »

93. Compra e trasporto dei sali (Spesa obbligatoria). . . . . 3,200,000 »

94. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine). . . . . 2,935,000 »

95. Spese di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia dell'agricoltura e delle industrie - Spese di mano d'opera per prepararlo, e spese d'acquisto degli utensili relativi (Idem) . . . . . . 250,000 »

96. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Idem). . . . . . . 110,000 »

97. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale, (Spesa obbligatoria). . . . . 15,000 »

8,403,540 »

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

98. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) 458,419 28

99. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio, disagiata residenza e compensi ad impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e indennità di missioni e trasferimento, sussidii e compensi agli impiegati dei magazzini di deposito e di vendita. . . . 143,500 »

100. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . . 258,000 »

101. Spese per pesatura dei sali, verificazione dei tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione dei mobili, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per indennità, per visite sanitarie ad impiegati dei magazzini dei sali e tabacchi, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini stessi, compensi ed indennità ai funzionari incaricati di missioni straordinarie per verificazioni, inventari ed altro, e restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa obbligatoria) . . . . 54,000 »

913,919 28

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

102. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative 1,533,132 82

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

103. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . 600 »

104. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici (Idem) . 6,000 »

105. Assegni di disponibilità (Idem). . . . . 17,500 »

24,100 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

106. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) 50,000 »

107. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (Leggi 4 gennaio 1880, numero 5222, e 1° maggio 1886, numero 3682) . . . . 300,000 »

108. Spese di liti, ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria). . . . . 30,000 »

109. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . . . . . 25,000 »

405,000 »

Amministrazione esterna delle gabelle.

110. Stipendi ai controllori dei tabacchi . .	51,855	»
111. Via d'accesso alla caserma delle guardie di finanza a Fiumi Uniti (Ravenna)	5,050	»
112. Ampliamento alla caserma delle guardie di finanza a Sant'Andrea (Lecce) . .	2,400	»
113. Ampliamento alla caserma delle guardie di finanza a Tavernese (Bari) . .	3,000	»
114. Ampliamento alla caserma delle guardie di finanza a Specchia Ruggero (Lecce)	3,500	»
115. Costruzione di una caserma alla foce del fosso Ghiaia e di un casotto alla Taglietta (Ravenna)	13,300	»
116. Costruzione di una caserma delle guardie di finanza a San Cataldo (Bari) .	2,800	»
117. Costruzione di una campata per custodire il sale presso il magazzino di deposito in Pescara	14,000	»
118. Costruzione di un edificio ad uso di dogana e capitaneria nel porto di Bari	265,000	»
118-*bis*. Costruzione di caselli per le guardie di finanza a Bocca Paolone, Roccolo, Ballone e Croce Domini in provincia di Brescia	20,000	»
118-*ter*. Costruzione di un casello per le guardie di finanza a Ferritane di S. Andrat sull'Indri in provincia di Udine	750	»
118-*quater*. Costruzione di caselli per le guardie di finanza a Tratto Spino e Rivolto in provincia di Verona . .	9,000	»
118-*quinq*. Costruzione di caselli per le guardie di finanza a Campograsso, Passo della Lora o Colle della Gazza e Fraselle in provincia di Vicenza . . .	16,000	»
118-*sexies*. Costruzione di un edificio doganale sul piazzale dei marmi a Napoli	20,000	»
	426,655	»

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,154,259	30
Intendenze di finanza	8,465,686	66
Sezioni tecniche di finanza	2,483,759	50
Servizi diversi	645,000	»
	13,748,705	46

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari	7,763,490	62
Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	17,083,001	12
Amministrazione esterna delle gabelle:		
Spese comuni ai diversi rami . . .	18,179,201	67
Servizio del lotto	51,544,871	48
Tassa di fabbricazione	3,153,000	»
Dogane	6,276,993	54
Dazio di consumo	11,514,428	50
Tabacchi	43,610,782	19
Sali	8,403,540	»
Tabacchi e Sali (Spese promiscue) .	913,919	28
	168,443,228	40
TOTALE della categoria prima	182,191,933	86
CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO	1,533,132	82
TOTALE del titolo I. - Spesa ordinaria	183,725,066	68

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	24,100	»

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	405,000	»
Amministrazione esterna delle gabelle .	426,655	»
	831,655	»
TOTALE del titolo II. - Spesa straordinaria	855,755	»
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	184,580,821	68

Visto: *Il Ministro delle Finanze, interim del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione della comunicazione con S. Paolo di Loanda.

I telegrammi per questa destinazione sono spediti per posta da Gabon

Roma, 17 febbraio 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 503192 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 107892 della Direzione di Torino), per lire 135, al nome di *Morana* Rosa, Luigia e Giovanni fu Giovanni, minori, domiciliati in Algeri, sotto l'amministrazione della loro madre, Spinelli Colomba, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marana* Rosa, Luigia e Giovanni fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione della loro madre, Spinelli Colomba, domiciliati in Algeri, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 196402 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13462 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di *Chiarilla* Nicola, domiciliato a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cherillo* Nicola, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 793004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 340, al nome di Fasano Giuseppe fu Carlo, domiciliato in Palermo, col vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Mazza Giovanna fu Giuseppe, vedova di *Fasano Carlo*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fasano Giuseppe fu Carlo, domiciliato in Palermo, col vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Mazza Giovanna fu Giuseppe, vedova di *Landolina Domenico*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: num. 842408 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 90, al nome di *Mantellini* Giovanni fu Giovanni Battista, domiciliato in Meina (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Martellini* Giovanni fu Giovanni Battista, domiciliato in Meina (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè num. 770378 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 30, al nome di Isola *Angiolina* fu Giovanni, nubile, minore sotto la patria potestà della madre Isola Teresa, vedova di Isola Giovanni, domiciliata a Cassingheno, frazione del comune di Fascia (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Isola *Maria Annunziata* fu Giovanni, nubile, minore sotto la patria potestà della madre Isola Teresa, vedova di Isola Giovanni, domiciliata a Cassingheno, frazione del comune di Fascia (Pavia), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

AVVISO.

Si rende noto che col 1° marzo 1887 sarà attivato il cambio dei vaglia internazionali fra l'Italia e la Repubblica Argentina. Però avvertesi anche che in quel paese, il solo Ufizio di Buenos Ayres è autorizzato ad un tale cambio; sicchè esso solo rilascerà vaglia sull'Italia, e su di esso soltanto potranno trarsene dall'Italia.

Il limite della somma da spedirsi con un solo vaglia, è fissato a 500 lire. La tassa è di 50 centesimi fino a 50 lire, oltre la qual somma si aggiungono 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

La conversione delle monete, tanto pei vaglia dall'Italia per Buenos Ayres, quanto per quelli da Buenos Ayres per l'Italia, sarà fatta dall'Amministrazione delle poste argentine. Il tasso in base al quale essa avrà luogo, potrà conoscersi chiedendone agli Ufizi postali del Regno.

Roma, 18 febbraio 1887. 1

Si pregano i giornali di voler riprodurre il presente avviso.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;
Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
SCARENZIO.

1

PARTE NON UFFICIALE

MINISTERO DELLA GUERRA

ELENCO *dei militari di truppa morti e feriti nei combattimenti in Africa, comunicato dal Comando superiore in Massaua.*

1° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Caporale	Marchetti Ettore — Distretto di Firenze.
Appuntato	Zinalbo Ermenegildo — Distretto di Rovigo.
»	Cavaliere Dionigio — Distretto di Rovigo.
»	Maccaluso Giuseppe — Distretto di Palermo.
Zappatore	Malfatti Guglielmo — Distretto di Alessandria.
»	Casuzzi Felice — Distretto di Alessandria.
Soldato	Mignone Domenico — Distretto di Alessandria.
»	Luccidio Celestino — Distretto di Alessandria.
»	Maggiora Stefano — Distretto di Alessandria.
»	Beone Giuseppe — Distretto di Arezzo.
»	Pizzo Vito — Distretto di Palermo.
»	Guàrniere Luigi — Distretto di Rovigo.
»	Pesci Gaetano — Distretto di Alessandria.

Feriti.

Soldato	Dragotta Gio. Battista — Distretto di Palermo.

6° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Caporale maggiore	Verina Carlo — Distretto di Genova.
»	Ferrari Enrico — Distretto di Parma.
Caporale	Arata Giovanni — Distretto di Chiavari.
»	Benardo Antonio — Distretto di Avellino.
»	D'Antuono Paolo — Distretto di Avellino.
»	Bozzano G. Battista — Distretto di Genova.
Appuntato	Indiani Isidoro — Distretto di Genova.
Soldato	Campigli Luigi — Distretto di Pistoia.
»	Dellinovelli Nicola — Distretto di Teramo.
»	Cavanna Antonio — Distretto di Genova.
»	Pelosi Giuseppe — Distretto di Parma.
»	Di Domenico Giuseppe — Distretto di Teramo.
»	Parodi Floriano — Distretto di Torino.
»	Orrù Vincenzo — Distretto di Cagliari.
»	Pantani Giuseppe — Distretto di Pistoia.
»	Cairano Vitale — Distretto di Avellino.
»	Bambino Antonio — Distretto di Avellino.
»	Vigliante Giovanni — Distretto di Avellino.
»	Lopilato Angelo — Distretto di Avellino.
»	Minotti Francesco — Distretto di Avellino.
»	Badaracco Antonio — Distretto di Genova.
»	Canepa Serafino — Distretto di Genova.
»	Delucchi Vittorio — Distretto di Parma.
»	Vernamonte Donato — Distretto di Teramo.
»	Ruviello Francesco — Distretto di Avellino.
»	Gargano Rocco — Distretto di Avellino.
»	Secamiglio Rocco — Distretto di Teramo.
»	Giubilei Pilade — Distretto di Pistoia.
»	Marra Gennaro — Distretto di Avellino.
»	Castellano Giuseppe — Distretto di Avellino.

Feriti.

Caporale maggiore	Gesumunno Vincenzo — Distretto di Avellino.
Caporale	Biaggi Stefano — Distretto di Pistoia.
Soldato	Dipietro Francesco — Distretto di Teramo.
»	Giagnoni Modesto — Distretto di Pistoia.
»	Populo Oto — Distretto di Avellino.
»	Terlizzi Giovanni — Distretto di Avellino.
»	Pisano Gaetano — Distretto di Cagliari.
»	Baldassarre Francesco — Distretto di Avellino.
»	Stangheri Giovanni — Distretto di Teramo.
»	Bosi Enrico — Distretto di Parma.
»	Melloni Lorenzo — Distretto di Cagliari.
»	Menossi Zefferino — Distretto di Parma.
»	Cicalini Lorenzo — Distretto di Perugia.
»	Paganini G. Antonio — Distretto di Genova.
»	Tuveri Giovanni — Distretto di Cagliari.

7° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Furiere	Perissinotti Francesco — Distretto di Venezia.
Sergente zappat.	Giardino Pasquale — Distretto di Potenza.
Sergente	Lanzi Galileo — Distretto di Arezzo.
Caporale maggiore	Turci Vincenzo — Distretto di Orvieto.
»	Cellerino Francesco — Distretto di Alessandria.
Caporale	Melisi Antonio — Distretto di Cagliari.
Appuntato	Porcedda Evaristo — Distretto di Cagliari.
Soldato	Giovannoni Archimede — Distretto di Lucca.
»	Balestrucci Procolo — Distretto di Lucca.
»	Pace Antonio — Distretto di Napoli.
»	Stara Luigi — Distretto di Napoli.
»	Zambrana Giovanni — Distretto di Napoli.
»	Brancaccio Gaetano — Distretto di Napoli.
»	Parlato Francesco — Distretto di Napoli.
»	Carotenuto Aniello — Distretto di Napoli.
»	Boniello Gennaro — Distretto di Napoli.
»	Bigogna Biagio — Distretto di Alessandria.
»	Viazzi Michele — Distretto di Alessandria.
»	Guala Giacinto — Distretto di Alessandria.
»	Perrone Paolo — Distretto di Alessandria.
»	Novelli Pietro — Distretto di Alessandria.
»	Pedrocchi Alfredo — Distretto di Lucca.
»	Prigione Luigi — Distretto di Alessandria.
»	Vezzoso Pietro — Distretto di Alessandria.
»	Rota Felice — Distretto di Alessandria.
»	Favero Amos — Distretto di Rovigo.
»	Broccanello Antonio — Distretto di Rovigo.
»	Sibaldi Gustavo — Distretto di Lucca.
»	Fara Giovanni — Distretto di Cagliari.
»	Durando Battista — Distretto di Sassari.
»	Tatti Agostino — Distretto di Cagliari.
»	Dinelli Pietro — Distretto di Lucca.
»	Sensi Eugenio — Distretto di Lucca.
»	Milia Emanuele — Distretto di Cagliari.

Feriti.

Caporale	Cuoghi Antonio — Distretto di Rovigo.
Soldato	Piras Efisio — Distretto di Cagliari.
»	Esposito Pasquale — Distretto di Napoli.
»	Esposito Giovanni — Distretto di Napoli.
»	Luongo Andrea — Distretto di Napoli.

15° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Furiere magg.	Camuzzi Roberto — Distretto di Voghera.
Furiere	Sartori 3° Francesco — Distretto di Treviso.
Sergente	Simoni Giacinto — Distretto di Ferrara.
Caporale maggiore	Gisaro Angelo — Distretto di Pavia.
»	Galbarini Luigi — Distretto di Pavia.
»	Cuzzotti Giovanni — Distretto di Pavia.

Caporale furiere	Maurizzi Paolino — Distretto di Spoleto.
Caporale zappatore	De Luca Giovanni — Distretto di Pavia.
Caporale	Delilla Pasquale — Distretto di Bari.
»	Marchesoni Angelo — Distretto di Pavia.
»	Stramaccia Luigi — Distretto di Spoleto.
»	Calderaro Fortunato — Distretto di Bari.
»	Germini Amedeo — Distretto di Perugia.
»	Bianchi Francesco — Distretto di Pavia.
»	Grafflolino Emanuele — Distretto di Gaeta.
»	Lucca Èlia — Distretto di Pavia.
»	Piacitelli Luigi — Distretto di Gaeta.
»	Montalenti Carlo — Distretto di Pavia.
»	Demurtas Pietro — Distretto di Cagliari.
»	Vaccarone Giov. Batt. — Distretto di Pavia.
»	Dipaolo Carlo — Distretto di Gaeta.
»	Ballarini Luigi — Distretto di Pavia.
»	Pellizzari Carlo — Distretto di Pavia.
Appuntato	Farina Giuseppe — Distretto di Pavia.
»	De Simone Nicola — Distretto di Gaeta.
»	Ferraris Francesco — Distretto di Pavia.
»	Orlando Vito — Distretto di Bari.
»	Balzaretti Domenico — Distretto di Pavia.
»	Garzia Alessandro — Distretto di Pavia.
Trombettiere	Cupertina Gerardo — Distretto di Bari.
»	Scarangella Paolo — Distretto di Bari.
»	Squicciarino Antonio — Distretto di Bari.
»	Boralini Angelo — Distretto di Pavia.
Zappatore	Chiaffarata Michele — Distretto di Bari.
»	Macina Francesco — Distretto di Bari.
»	Barone Antonio — Distretto di Bari.
»	Casalino Domenico — Distretto di Pavia.
»	Suigo Giuseppe — Distretto di Pavia.
»	Del Re Tommaso — Distretto di Bari.
Soldato	Bifulco Carlo — Distretto di Nola.
»	Caputo Nicola — Distretto di Bari.
»	Bellomo Carlo — Distretto di Bari.
»	Cordani Carlo — Distretto di Pavia.
»	Casadidio Carlo — Distretto di Spoleto.
»	Fiorentino Francesco — Distretto di Bari.
»	Resta Onofrio — Distretto di Bari.
»	Penci Francesco — Distretto di Gaeta.
»	Passare Giuseppe — Distretto di Gaeta.
»	Cassano Domenico — Distretto di Bari.
»	Petrichella Alessandro — Distretto di Bari.
»	Merli Giovanni — Distretto di Pavia.
»	Nitti Bartolomeo — Distretto di Bari.
»	Montaneri Raffaello — Distretto di Bari.
»	Malinverni Angelo — Distretto di Pavia.
»	Mones Carlo — Distretto di Pavia.
»	Pazzi Carlo — Distretto di Pavia.
»	Saccardi Francesco — Distretto di Perugia.
»	Martucci Francesco — Distretto di Gaeta.
»	Riccardi Giovanni — Distretto di Bari.
»	Mastroianni Erasmo — Distretto di Gaeta.
»	Mallozzi Alessandro — Distretto di Gaeta.
»	Marassi G. Antonio — Distretto di Pavia.
»	Paoletti Francesco — Distretto di Spoleto.
»	Topini Antonio — Distretto di Perugia.
»	Dagrada Luigi — Distretto di Pavia.
»	Losito Angelo — Distretto di Bari.
»	Bico Davide — Distretto di Perugia.
»	Dacco Fioravante — Distretto di Pavia.
»	Medici Augusto — Distretto di Spoleto.
»	Sabella Francesco Antonio — Distretto di Gaeta.
»	Deiola Cristoforo — Distretto di Cagliari.
»	Popilizio Nicola — Distretto di Bari.
Soldato	Zucca Sebastiano — Distretto di Cagliari.
»	Usala Luigi — Distretto di Cagliari.
»	Cuccusa Ignazio — Distretto di Cagliari.
»	Santorelli Giovanni — Distretto di Perugia.
»	Brigida Tommaso — Distretto di Bari.
»	Dileo Vito — Distretto di Bari.
»	Grenga Pasquale — Distretto di Gaeta.
»	Gobbi Domenico — Distretto di Perugia.
»	Atzori Federico — Distretto di Cagliari.
»	Congiu Giuseppe — Distretto di Cagliari.
»	Lobina Salvatore — Distretto di Cagliari.
»	Garau Salvatore — Distretto di Cagliari.
»	Rizzi Sergio — Distretto di Bari.
»	Laricchia Francesco — Distretto di Bari.
»	Senna Stefano — Distretto di Bari.
»	Costanzo Giovanni — Distretto di Gaeta.
»	Maroccu Federico — Distretto di Cagliari.
»	Debillis Giuseppe — Distretto di Gaeta.
»	Godio Domenico — Distretto di Gaeta.
»	Difino Stefano — Distretto di Bari.
»	Spaltini Giuseppe — Distretto di Pavia.
»	Crosta Pietro — Distretto di Pavia.
»	Chiffo Angelo — Distretto di Gaeta.
»	Rho Rosario — Distretto di Gaeta.
»	Vento Pasquale — Distretto di Gaeta.
»	Carenzio Domenico — Distretto di Pavia.
»	Pelizzardi Camillo — Distretto di Pavia.
»	Raccanicchi Alfredo — Distretto di Spoleto.
»	Tagnoloni Lazzaro — Distretto di Perugia.
»	Tolomei Ulisse — Distretto di Perugia.
»	Nicassio Francesco — Distretto di Bari.
»	Clerici Giuseppe — Distretto di Pavia.
»	Minioaggi Giuseppe — Distretto di Bari.

Feriti.

Sergente	Torrini Giuseppe — Distretto di Firenze.
Caporale maggiore	Barengo Giovanni — Distretto di Pavia.
Caporale	Bellinzani Angelo — Distretto di Bari.
»	Rossini Achille — Distretto di Perugia.
Soldato	Mazzucco Luigi — Distretto di Gaeta.
»	Monenni Gio. Batt. — Distretto di Bari.
»	Bertani Enrico — Distretto di Pavia.
»	Burdi Domenico — Distretto di Bari.
»	Imbrugas Battista — Distretto di Cagliari.
»	Toscano Ciro — Distretto di Gaeta.
»	Caputo Luigi — Distretto di Bari.
»	Mirande Salvatore — Distretto di Gaeta.
»	Zanocchi Giovanni — Distretto di Pavia.
»	Tannas Efisio — Distretto di Cagliari.

20° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Furiere	Cardinale G. Battista — Distretto di Palermo.
Sergente	Orsini Vincenzo — Distretto di Napoli.
»	Rosselli Felice — Distretto di Siena.
»	Nellintrigo Federico — Distretto di Teramo.
Caporale maggiore	Corrias Enrico — Distretto di Cagliari.
»	Di Giovanni Giuseppe — Distretto di Palermo.
Caporale furiere	Mazzotta Francesco — Distretto di Catania.
Caporale zappatore	Cappallini Attilio — Distretto di Forlì.
Caporale	Cravero Michele — Distretto di Torino.
»	Petralia Antonio — Distretto di Palermo.
»	Maletta Giuseppe — Distretto di Catanzaro.
»	Rudà Domenico — Distretto di Torino.
»	Sibone Ermenegildo — Distretto di Forlì.

Caporale Ricchiero Stefano — Distretto di Torino.
» Miccìani Domenico — Distretto di Spoleto.
» Carpegna Marco — Distretto di Torino.
» Lacchi Luigi — Distretto di Spoleto.
Appuntato Smeraldi Biagio — Distretto di Forlì.
» Bedei Gaetano — Distretto di Forlì.
» Pusceddù Antonio — Distretto di Cagliari.
» Mattioli Michele — Distretto di Palermo.
» Zamagna Federico — Distretto di Forlì.
» Di Chiara Gioacchino — Distretto di Palermo.
Trombettiere Gottuso Carmelo — Distretto di Palermo.
» Selvaggio Bernardo — Distretto di Palermo.
» Rizzo Giuseppe — Distretto di Torino.
Zappatore Vergnano Enrico — Distretto di Torino.
» Montani Bernardino — Distretto di Spoleto.
» Brasini Vincenzo — Distretto di Forlì.
» Magnani Aristide — Distretto di Forlì.
Conducente Filippucci Angelo — Distretto di Spoleto.
» Bronzetto Francesco — Distretto di Forlì.
» Semprini Giuseppe — Distretto di Forlì.
» Lisciandrello Giuseppe — Distretto di Palermo.
Portaferito Sanna Giuseppe — Distretto di Cagliari.
Soldato Zanghi Michele — Distretto di Palermo.
» Viscomi Salvatore — Distretto di Catanzaro.
» Rasa Giuseppe — Distretto di Palermo.
» Stincone Francesco — Dirtretto di Palermo.
» Terranova Francesco — Distretto di Palermo.
» Valenti Francesco — Distretto di Palermo.
» Lo Bue Benedetto — Distretto di Palermo.
» Canepa Giosuè — Distretto di Palermo.
» Lo Presti Tommaso — Distretto di Palermo.
» Rosi Raffaele — Distretto di Catanzaro.
» Scalzo Raffaele — Distretto di Catanzaro.
» Soldati Stefano — Distretto di Forlì.
» Matticari Flavio — Distretto di Spoleto.
» Croce Francesco — Distretto di Palermo.
» Carta Domenico — Distretto di Sassari.
» Maniscalco Antonino — Distretto di Palermo.
» Di Franco Giuseppe — Distretto di Palermo.
» Roncoroni Michele — Distretto di Torino.
» Vinci Antonino — Distretto di Palermo.
» Vasa Gustavo — Distretto di Forlì.
» Moretti Angelo — Distretto di Forlì.
» Terzo Gennaro — Distretto di Palermo.
» Congiaminu Effisio — Distretto di Cagliari.
» Romano Placido — Distretto di Palermo.
» Pasquarelli Antonio — Distretto di Spoleto.
» Ministrini Pasquale — Distretto di Spoleto.
» La Barbera Gaetano — Distretto di Palermo.
» Zarcone Ignazio — Distretto di Palermo.
» Benigno Girolamo — Distretto di Palermo.
» Pisano Domenico — Distretto di Catanzaro.
» Ponti Angelo — Distretto di Spoleto.
» Valenti Gaudenzio — Distretto di Palermo.
» Albano Gabriele — Distretto di Catanzaro.
» Chiodetti Pasquale — Distretto di Spoleto.
» Stara G. Battista — Distretto di Cagliari.
» Baronti Luigi — Distretto di Lucca.
» Raffaele Stefano — Distretto di Catanzaro.
» Lo Piccolo Vittorio — Distretto di Palermo.
» Cuffaro Francesco — Distretto di Palermo.
» Tumbarini Agostino — Distretto di Cagliari.
» Scalise Carmine — Distretto di Catanzaro.
» Di Matteo Gioacchino — — Distretto di Palermo.
» Tiana Giuseppe — Distretto di Cagliari.
» Vacatello Francesco — Distretto di Catanzaro.

Soldato Deramo Filadelfo — Distretto di Spoleto.
» Rosi Pietro — Distretto di Spoleto.
» Tassinari Francesco — Distretto di Forlì.
» Albonetti Giovanni — Distretto di Forlì.
» Carnovale Francesco — Distretto di Catanzaro.
» Lipari Salvatore — Distretto di Palermo.
» Piovaccari Ruffilo — Distretto di Forlì.
» De Angelis Giuseppe — Distretto di Spoleto.
Zappatore Ferrata Enrico — Distretto di Spoleto.
Soldato Gori Domenico — Distretto di Forlì.
» Gentile Bernardino — Distretto di Palermo.
» Fioriti Rinaldo — Distretto di Spoleto.
» Giacomucci G. Battista — Distretto di Spoleto.
» Fabbri Giocondo — Distretto di Forlì.
» Frosini Emilio — Distretto di Pistoia.
» Francia Giacomo — Distretto di Forlì.

Feriti.

Caporale maggiore Pardi Guido — Distretto di Pistoia.
Caporale Sterna Giuseppe — Distretto di Torino.
» Pozzo Giovanni — Distretto di Torino.
» Teppa Stefano — Distretto di Torino.
» Della Pasqua Giovanni — Distretto di Forlì.
» Calandrini Giovanni — Distretto di Forlì.
» Tavella Francesco — Distretto di Catanzaro.
Zappatore Casalboni Giosuè — Distretto di Forlì.
Soldato Vanzolini Paolo — Distretto di Forlì.
» Mazzamuto Pietro — Distretto di Palermo.
» Pannacci Paris — Distretto di Spoleto.
» Pischedda Antonio — Distretto di Cagliari.
» Zoli Luigi — Distretto di Forlì.
» Mercadante Salvatore — Distretto di Palermo.
» Taormina Nicolò — Distretto di Palermo.
» Salerno Francesco — Distretto di Palermo.
» Rocchi Cesare — Distretto di Forlì.
» Cuccia Andrea — Distretto di Palermo.
» Talacci Luigi — Distretto di Forlì.
» Nieli Paolo — Distretto di Palermo.
» Di Cristina Giovanni — Distretto di Palermo.
» Sagrestani Luigi — Distretto di Spoleto.
» Rocca Giuseppe — Distretto di Catanzaro.
» Obinu Giuseppe — Distretto di Cagliari.
» Perri Raffaele — Distretto di Catanzaro.
» Cabitza Efisio — Distretto di Cagliari.
» Cirimia Giovanni — Distretto di Palermo.

41° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Furiere Forno Serafino — Distretto di Casale.
Sergente Saccani Pietro — Distretto di Parma.
» Pontiroli Angelo — Distretto di Voghera.
Caporale maggiore Ragusa Salvatore — Distretto di Girgenti.
» Ceresoli Giovanni — Distretto di Bergamo.
» Alano Costantino — Distretto di Benevento.
» Baliceo Giovanni — Distretto di Bergamo.
Caporale furiere Burgio Giovanni — Distretto di Girgenti.
Caporale zappatore Maffeis Angelo — Distretto di Bergamo.
Caporale Carrarà Amodio — Distretto di Bergamo.
» Maccarini Giuseppe — Distretto di Treviglio.
» Baretti Giuseppe — Distretto di Bergamo.
» Rota Angelo — Distretto di Bergamo.
» Delogu Antonio — Distretto di Sassari.
» Pinna Gio. Maria — Distretto di Sassari.
» Morigi Luigi — Distretto di Bergamo.
» Cimino Gregorio — Distretto di Reggio Calabria
» Mauro Pietro — Distretto di Caserta.
» Giunta Giovanni — Distretto di Palermo.
» Murrone Pietro — Distretto di Sassari.

Zappatore Rinaldi Gio. Domenico — Distretto di Bergamo.
» Sebastiani Vincenzo — Distretto di Bergamo.
» Capitani Domenico — Distretto di Spoleto.
Appuntato Bertola Giovanni — Distretto di Bergamo.
» Reduzzi Bartolomeo — Distretto di Bergamo.
» Noto Carmelo — Distretto di Girgenti.
» Moffla Domenico — Distretto di Campagna.
» Portella Francesco — Distretto di Girgenti.
» Cefis Giulio — Distretto di Bergamo.
Trombettiere Fadigati Domenico — Distretto di Bergamo.
» Alongi Paolo — Distretto di Girgenti.
» Russotto Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Nocera Onofrio — Distretto di Girgenti.
» Cortese Giuseppe — Distretto di Campagna.
Soldato Fanceglia Antonio — Distretto di Campagna.
» Aumenta Nicola — Distretto di Campagna.
» Dispenseri Biagio — Distretto di Girgenti.
» Gambirasio Egidio — Distretto di Bergamo.
» Gandossi Luigi — Distretto di Bergamo.
» Jannuzzi Vincenzo — Distretto di Campagna.
» Facheris Pietro — Distretto di Bergamo.
» Pizzolante Nicola — Distretto di Campagna.
» Clafici Domenico — Distretto di Chieti.
» Annibale Annibale — Distretto di Spoleto.
» Parenti Luigi — Distretto di Campagna.
» Lampasona Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Bonelli Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Isaia Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Ferraro Giovanni — Distretto di Girgenti.
» Corneli Francesco — Distretto di Bergamo.
» Venturi Giuseppe — Distretto di Spoleto.
» Vairo Angelo Antonio — Distretto di Campagna.
» Contino Alfonso — Distretto di Girgenti.
» Donzelli Giuseppe — Distretto di Bergamo.
» Mordenti Nicola — Distretto di Spoleto.
» Bordegna Isacco — Distretto di Bergamo.
» Maris Ottone — Distretto di Bergamo.
» Agro Calogero — Distretto di Girgenti.
» Sgomeglia Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Picorelli Antonio — Distretto di Campagna.
» Cannizzo Calogero — Distretto di Girgenti.
» Acquaviva Ignazio — Distretto di Girgenti.
» Mensa Francesco — Distretto di Campagna.
» Ferraro Giovanni — Distretto di Girgenti.
» Monacelli Giuseppe — Distretto di Spoleto.
» Bellini Alessandro — Distretto di Bergamo.
» Viscardi Carlo — Distretto di Bergamo.
» Rizzi Giovanni — Distretto di Bergamo.
» Moltese Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Sestu Giuseppe — Distretto di Sassari.
» Esposito Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Notomilleflori Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Vasile Rosario — Distretto di Girgenti.
» Pagnoncelli Enrico — Distretto di Bergamo.
» D'Erasmo Cassio — Distretto di Spoleto.
» Montalbano Leonardo — Distretto di Girgenti.
» Fasulo Filippo — Distretto di Girgenti.
» Luongo Lucido — Distretto di Campagna.
» Sammaritano Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Quartoraro Antonino — Distretto di Girgenti.
» Ricci Battista — Distretto di Bergamo.
» Maglia Calogero — Distretto di Girgenti.
» Carrao Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Arena Gaspare — Distretto di Girgenti.
» Palozzotto Carlo — Distretto di Girgenti.
» Orsini Pietro — Distretto di Girgenti.
» Cinio Nicolò — Distretto di Girgenti.
Soldato Mannara Vincenzo — Distretto di Girgenti.
» Casu Antonio — Distretto di Sassari.
» Caccioppo Calogero — Distretto di Girgenti.
» Serra Antonio — Distretto di Girgenti.
» Tinebra Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Larocca Vito — Distretto di Girgenti.

Feriti.

Soldato Taibi Gaetano — Distretto di Girgenti.
» Polco Giuseppe — Distretto di Girgenti.
» Penna Pietro — Distretto di Caserta.
» Contrino Vincenzo — Distretto di Girgenti.
» Turi Antonio — Distretto di Campagna.
» Sentini Bernardino — Distretto di Spoleto.
» Rocchi Giuseppe — Distretto di Bergamo.
» Pellicioli Alessandro — Distretto di Bergamo.
» Randazzo Antonino — Distretto di Girgenti.
» Gardoni Faustino — Distretto di Bergamo.
» Bongiovi Vincenzo — Distretto di Girgenti.
» Chiesa Antonio — Distretto di Bergamo.

93° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Furiere maggiore Bonora Guido — Distretto di Bologna.
Sergente Fasone Giovanni — Distretto di Parma.
Soldato Barbieri Antonio — Distretto di Ferrara.
» Coli Vincenzo — Distretto di Lecce.
» Ferri Giuseppe — Distretto di Firenze.

Feriti.

Caporale trombett.° Barzaghi Angelo — Distretto di Firenze.
Soldato Guastamacchi Francesco — Distretto di Bari.

17° REGGIMENTO ARTIGLIERIA.

Morti.

Caporale maggiore Rimondi Fortunato — Distretto di Bologna.
Appuntato Pierabon Luigi — Distretto di Padova.
Soldato Spezzi Pietro — Distretto di Pesaro.
» Desiato Francesco — Distretto di Caserta.
» Piro Francesco — Distretto di Napoli.
» Onni Antonio — Distretto di Oristano.
» Orsini Olindo — Distretto di Livorno.

14° REGGIMENTO ARTIGLIERIA.

Morti.

Soldato De Rocchi Giacomo — Distretto di Varese.
» Mazzucchelli Luigi — Distretto di Varese.
» Cerini Virgilio — Distretto di Varese.

37° REGGIMENTO FANTERIA.

Feriti.

Soldato Savioli Domenico — Distretto di Ravenna.

54° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Caporale Torre Domenico — Distretto di Pesaro.
Soldato Barone Pasquale — Distretto di Cosenza.
Zappatore Santini Domenico — Distretto di Pesaro.
» Arcangeli Francesco — Distretto di Pesaro.
» Spada Cesare — Distretto di Milano.
» Arme Augusto — Distretto di Milano.
Soldato Quadrelli Pietro — Distretto di Milano.
» Gianotti Angelo — Distretto di Milano.

Feriti.

Soldato Colombo Rocco — Distretto di Milano.

79° REGGIMENTO FANTERIA.

Morti.

Caporale maggiore Folchi Clemente — Distretto di Roma.

16° REGGIMENTO ARTIGLIERIA.

Morti.

Soldato Ferrante Rocco — Distretto di Chieti.
» Dallalba Faustino — Distretto di Vicenza.

DIARIO ESTERO

Le lettere, che i *Débats* hanno ricevuto dal loro corrispondente speciale tedesco confrontate cogli articoli che da alcune settimane si pubblicano a Parigi, rilevano un notevole contrasto fra le condizioni dell'opinione pubblica in Germania e lo stato dell'opinione pubblica in Francia.

« La differenza, dicono i *Débats*, si può esprimere così: in Francia non si desidera la guerra e non vi si crede; in Germania non si desidera la guerra, ma si inclina a credervi.

« Quanto alle nostre disposizioni non può esistere l'ombra di un dubbio. La nostra stampa si è espressa fino dalle prime con tale chiarezza, con tale unanimità, che l'Europa intera ne rimase impressionata e che escludono qualsia malinteso.

« Parlare, come fecero taluni fogli tedeschi, di una parola d'ordine che dal governo sarebbe stata diretta ai nostri confratelli ed a noi, equivale a conoscere ben poco la Francia o ad affettare di poco conoscerla. Se nel nostro paese esistesse una partito della guerra offensiva, questo partito avrebbe avuto delle belle occasioni di prodursi, e si può essere sicuri che esso non le avrebbe trascurate.

« Noi siamo così poco disposti ad attaccare la Germania, noi desideriamo talmente il mantenimento della pace che non vogliamo nemmeno ammettere che altri abbia l'intenzione di attaccare noi. La massa della popolazione è sopra questo punto di un ottimismo che i recenti panici finanziari hanno appena turbato e che si rassoda da sè subito il giorno dopo quello dell'allarme. Se ci fosse mossa una guerra, essa ci troverebbe preparati, fidenti nella nostra forza, risoluti a difenderci con estrema energia, inaspriti contro l'assalitore a causa del sentimento medesimo che non saremmo stati noi a provocarlo; ma ci troverebbe increduli.

« Queste però non sono, a giudicarne dalle lettere del nostro corrispondente, le condizioni di spirito della popolazione tedesca. Essa, nel suo complesso, non ha alcun ardore bellicoso. Essa sa perfettamente come sarebbe terribile, aleatoria e rovinosa, anche nel caso di vittoria, una lotta fra la Germania e noi.

« I suoi uomini di Stato, i suoi generali più autorevoli si sono incaricati di ripetere una ventina di volte, durante l'ultima sessione del Reichstag, quale formidabile avversario la Germania incontrerebbe nel nostro esercito. Per determinarla ad una guerra offensiva contro la Francia, bisognerebbe persuaderla che, attaccandoci, essa non farebbe in realtà che difendersi, e precipitare la collisione imminente, inevitabile.

« È questo infatti che da alcune settimane si tenta di farle credere. Agitandola, allarmandola in tal modo, suscitandole l'illusione di un grave pericolo di cui sarebbe minacciata dalla Francia, noi crediamo che non si abbia per iscopo di spingerla ad una guerra. Si vogliono soltanto ottenere delle buone elezioni. Si vuole assicurare per sette anni l'ordinamento militare dell'impero. Si vuole che il mutamento di regno, più o meno prossimo, si compia con un Reichstag disciplinato, omogeneo il più possibile, e impotente, ove fosse ostile. Ecco il vero scopo.

« Ma per raggiungerlo si ricorse a mezzi pericolosi, a mezzi tali che, se veramente si volesse predisporre l'opinione pubblica ad una guerra, non se ne userebbero di diversi. Di qui derivano gli articoli di giornali nei quali le intenzioni della Francia sono snaturate; di qui derivano i movimenti di truppe, le chiamate dei riservisti mentre è aperta la campagna elettorale; di qui viene lo stato di febbre in cui vive la Germania nel momento attuale.

« Noi andiamo avvicinandoci al giorno in cui, secondo il corso naturale delle cose, questa febbre dovrà calmarsi. Essa avrà termine, speriamo, dopo le elezioni di lunedì venturo. Ma importa che noi ne notiamo con cura i sintomi e che, senza esagerarne la gravità, noi non vi ravvisiamo una pura commedia. Anche prodotta da fatti artificiali, essa non ha meno il suo lato serio. Che essa termini il 21 febbraio o che essa si prolunghi, noi avremo in ogni caso la coscienza di non aver nulla fatto per alimentarla ».

Dal canto suo, la *National Zeitung*, parlando delle condizioni degli spiriti in Francia, scrive: « Noi abbiamo volontieri riconosciuto che la stampa francese, almeno per quanto concerne i suoi organi principali, ha tenuto in questi ultimi tempi un linguaggio riservato.

« Nella stampa minore si vede un singolare miscuglio di sonore proteste pacifiche e di invettive contro la Germania ».

Rispondendo poi al *Temps*, che ha parlato di provocazioni tedesche, la *National Zeitung* continua:

« Al *Temps* chiederemo in quale paese siasi costituita una lega di guerra contro uno Stato vicino, la quale lega conta dugentomila aderenti. Forsecchè Derouléde è tedesco? Forsecchè agitatori tedeschi percorrono il mondo per provocare la guerra contro la Francia?

« La intera letteratura francese, giornali, opuscoli, libri fomentano senza requie l'odio contro la Germania. Eppure tutti gli sforzi della Germania sono diretti al mantenimento della pace.

« Tutto quello che da anni noi abbiamo fatto per stabilire delle relazioni tollerabili fra il nostro paese ed il loro, i francesi ce lo hanno lasciato fare senza dir nulla, e questo è il meglio che abbiano fatto. Ma, alla fine dei conti, essi hanno sempre risposto regolarmente alle nostre profferte con dei rifiuti pieni di odio. Sono anni che la diplomazia si studia di non vedere, di non udire tali cose. Non un solo francese, capace di giudicare in forma oggettiva, può contraddire questo che noi affermiamo.

« Subito che cominciano ad apparire le conseguenze del giuoco che continua in Francia, e appena entrano in campo parole e timori di guerra, la stampa dirigente cambia tuono ed assume un contegno più intonato colla gravità della situazione. Ma finora l'esperienza ci ha dimostrato che tostochè ritorna una certa sicurezza, il vecchio giuoco ricomincia. Il *Temps* potrebbe esso assicurarci che questa volta le cose andranno altrimenti? A noi sembra ben difficile. »

Relativamente alla condotta di Zankoff nei negoziati a Costantinopoli, un corrispondente da Sofia della *Politische Correspondenz* di Vienna si esprime in questi termini:

« Il signor Zankoff si spaccia per il capo dei conservatori della Bulgaria, mentre fa passare il signor Karaveloff come il capo dei liberali, e questo allo scopo di far abortire i negoziati. Quanto al signor Zankoff e la sua pretesa di essere il capo dei conservatori, basti rammentare la sua condotta nelle elezioni del 1884 quando chiedeva l'annientamento del partito conservatore e più tardi a Tirnova dove fu rovesciato per opera di una coalizione dei liberali, capitanati da Karaveloff e Stambuloff, coi conservatori capitanati da Stoiloff. Il partito liberale si è distaccato da Karaveloff quando fu provata la sua partecipazione alla congiura contro il principe Alessandro, e si trova presentemente sotto la direzione di Stambuloff, mentre Stoiloff è notoriamente il capo dei conservatori. In quanto a Zankoff, esso può essere considerato come il rappresentante di un gruppo di malcontenti e di cacciatori d'impieghi, da cui si tengono lontani i partiti liberale e conservativo, e che non è appoggiato che da influenze estere. Questo gruppo teme di rimanere, com'era prima, privo di ogni importanza, se riescono i tentativi di mediazione della Sublime Porta. »

Il giornale ufficiale del Montenegro del 15 febbraio, pubblica una nota del governo montenegrino in cui si dichiara che il Montenegro non fa nessun preparativo di guerra.

La *Politische Correspondenz*, da canto suo, smentisce le notizie pubblicate da alcuni giornali che la Polonia russa sia il teatro di preparativi militari insoliti.

Scrivono da Pietroburgo al *Temps* di Parigi non essere improbabile che la Russia prenda l'iniziativa di un passo diretto a determinare il concerto europeo a comporre la questione egiziana.

« La Russia, dice il corrispondente, non ha interessi personali in Egitto. Essa non può avere altre preoccupazioni, eccetto quella della

sicurezza del canale di Suez che le è comune con tutta l'Europa. Essa non ammette il monopolio dell'Inghilterra sotto nessuna forma, sopra una via di comunicazione essenzialmente internazionale.

« È la libertà del canale che si tratta di tutelare nell'interesse comune e con sforzi comuni. Ciò che costituisce l'interesse europeo nelle faccende d'Egitto ed il carattere internazionale di esse è il fatto che il canale di Suez attraversa il territorio di quel paese.

« La Russia considera come un obbligo morale per l'Europa la resistenza alle mire dell'Inghilterra e non dipenderà da lei se il concerto europeo non riprende definitivamente, per la sistemazione della questione egiziana e dei problemi annessi e connessi, la direzione che da troppo tempo sembra sfuggirgli. »

Si scrive per telegrafo da Budapest che nell'esposizione dei motivi del progetto di legge concernente il credito per il *landsturm* è detto che la domanda di credito è la conseguenza naturale dell'adozione della legge sul *landsturm*.

« Noi commetteremmo una grave ommissione, dice il ministero, se di fronte alle misure che prendono tutti gli Stati d'Europa per sviluppare la loro potenza militare, non facessimo nulla per armare e potere, in caso di bisogno, impiegare il *landsturm*.

« I nostri interessi ci obbligano a sviluppare le nostre istituzioni in modo pacifico, e il governo austro-ungherese si sforza di lavorare per il mantenimento della pace.

« Ciò nullameno, noi dobbiamo, come ogni Stato che non voglia rinunziare ai suoi interessi vitali, tenerci pronti a fare, in caso di bisogno, tutti i sacrifici per difendere la monarchia e per non lasciarc sorprendere dagli avvenimenti. »

Il *Times* approva, senza riserva, le misure di difesa che viene prendendo il Belgio.

« Una neutralità così protetta, dice esso, ha molta probabilità di essere rispettata. In ogni caso non è politico nè da parte di una nè dell'altra delle potenze garanti di ripudiare i suoi obblighi verso il Belgio, obblighi contenuti in una solenne convenzione internazionale. Tutto ciò che si può dire presentemente è che il Belgio e la Svizzera, apprestandosi a difendere il loro territorio, in caso d'invasione, diminuiscono le probabilità di una siffatta sventura. Non si crede che i piccoli Stati siano disposti a fare dei sacrifici per difendersi che il giorno in cui dànno la prova di questa disposizione ed è ciò che viene facendo il Belgio.

« Quanto alla voce secondo la quale la Russia avrebbe garantito l'indipendenza del Belgio, essa è destinata semplicemente a far comprendere alla Germania che la Russia non manterrà un atteggiamento di benevola neutralità, in caso di una guerra franco-tedesca, che a patto di esserne disinteressata. »

Lo *Standard* si esprime nello stesso senso.

Si telegrafa da Berlino, 15 febbraio, che il principe di Bismarck ha assistito alla seduta di quel giorno della Camera dei signori, che ha preso parte alla discussione sull'istruzione primaria, ma che con nessuna delle sue parole ha alluso alla politica generale.

La nuova legge ecclesiastica sarà presentata alla Camera dei signori il 21 febbraio. Essa conterrà delle grandi concessioni ai cattolici, nominatamente per ciò che risguarda le Congregazioni, ma sarà mantenuta l'esclusione dei gesuiti ordinata da una legge dell'impero.

Nella Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Worms, rispondendo al signor Kimber, disse che furono fatti dei passi presso i governi esteri relativamente alla convocazione di una Conferenza internazionale per trattare dei premi sullo zucchero.

Il governo ha ricevuto quattro risposte favorevoli, ma non può ancora comunicare la corrispondenza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 17. — Ottanta deputati hanno presentato oggi alla Camera un progetto di legge nel quale dichiarano che, in presenza dei preparativi militari europei e dei vicini, è urgente proporre di mettere a disposizione del governo 30 milioni di franchi per completare l'armamento e difendere la neutralità della Rumania.

Tale progetto di legge è stato approvato con 99 voti contro 11.

Bratiano, presidente del Consiglio, durante la discussione, ha dichiarato che il governo non vuole più che la Rumania divenga un campo di guerra.

LONDRA, 17. — Camera dei Lord. — Il conte de Dunraven spiega le cause delle sue dimissioni da sotto-segretario al ministero delle colonie; biasima le leggi eccezionali di Irlanda; vuole economie e non considera gli interessi inglesi come minacciati; dice che la politica estera deve avvicinarsi al non intervento.

Lord Salisbury risponde che le economie sono lodevoli, ma le economie maturamente riflesse.

Camera dei comuni. — Labouchère annunzia che a proposito della relazione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, egli proporrà un emendamento, il quale dichiari che le pratiche fatte per impedire l'abdicazione del principe Alessandro di Battemberg furono incostituzionali e pericolose per la pace dell'Europa.

Dihvyn domanda l'aggiornamento della Camera per chiamare l'attenzione sull'irregolarità dei processi giudiziari nocivi a certi membri del Parlamento.

Il presidente dichiara che la mozione è inammissibile, poichè è la ripetizione della mozione Sexton.

Smith, primo lord della Tesoreria, chiede la precedenza per la discussione del regolamento della Camera.

La discussione continua confusa.

Parecchie mozioni d'Irlandesi sono respinte.

Si respinge una proposta di Parnell, chiedente che la seduta del 23 corrente sia riservata alla discussione del *bill* sulla questione agraria in Irlanda.

Smith annunzia che la riforma del regolamento interno della Camera sarà discussa lunedì, se la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona sarà terminata sabato.

Si respinge un emendamento di Cox, il quale dice che la situazione delle classi operaie in Inghilterra esige un immediato esame.

Quindi si approva con 289 voti contro 74 la chiusura della discussione dell'indirizzo, il quale è poscia votato con 283 voti contro 70.

WASHINGTON, 18. — Il Senato approvò il *bill* in favore della costruzione della ferrovia di Thuantepec, destinata al trasporto delle navi.

BERLINO, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che un messaggio dell'imperatore in questo momento è inopportuno. Non si ricorrerebbe a questo provvedimento che se un nuovo scioglimento del Reichstag divenisse necessario in seguito ad un cattivo risultato delle elezioni.

STRASBURGO, 18. — Continuano le perquisizioni domiciliari in parecchie città dell'Alsazia. Molti individui compromessi sono stati arrestati.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Si assicura che la Germania domanderà alla Francia d'impegnarsi a restare neutrale nel caso di una guerra in Oriente. Il rifiuto della Francia sarebbe considerato come un *casus belli*. »

MOSCA, 18. — In seguito alla situazione creata dalla tensione attuale nei rapporti fra la Francia e la Germania, si accentua il seguente ordine d'idee nella pubblica opinione russa.

La questione d'Oriente potrebbe trovare la sua soluzione in Occidente. La disfatta della Francia equivarrebbe allo stabilimento in Europa dell'egemonia della Germania, che la Russia non potrebbe tollerare. La possibilità del ritorno del principe Alessandro di Battenberg

si considera come la carta principale nel giuoco del principe di Bismarck, che la giuocherebbe in un dato momento allo scopo d'impegnare la Russia in una lotta contro la coalizione delle potenze che avrebbe egli stesso combinata.

NOTIZIE VARIE

Nuove comete del 1887. — Il prof. Naccari scrive nella *Gazzetta di Venezia*:

Fra il 22 e il 26 gennaio fu segnalata telegraficamente (come sempre avviene all'improvvisa scoperta di nuovi astri) dall'America all'Europa la comparsa di tre comete. Una, in regioni celesti molto australi, è visibile ad occhio nudo, e due, in regioni boreali, sono visibili soltanto in telescopii potenti. La prima fu vista nella costellazione della Gru, a Cordova, a Melbourne ed al Capo di Buona Speranza, ma la sua rapida diminuzione di splendore non permetterà che nel suo cammino essa venga a noi visibile, e nemmeno che possa essere seguita lungamente dagli osservatorii australi. Le altre due furono già viste ed osservate anche in Italia, a Padova, a Milano ed a Palermo.

Le prime osservazioni di esse hanno servito ai calcolatori dell'osservatorio di Vienna per una prima determinazione dell'orbita, ciò che è assai importante per tenervi dietro con facilità, anche se, in causa di cattivo tempo o del chiaro di luna, la serie delle osservazioni incominciate dovesse patire delle interruzioni. Dalle circolari nn. 64 e 65 dell'Accademia viennese, in cui furono stampati gli elementi delle orbite e le effemeridi pel corrente mese, si rileva che i due astri affievoliscono in splendore, e pertanto essi rimarranno sempre invisibili all'occhio nudo od armato di cannocchiali di scarsa potenza ottica. Per dare un'idea delle regioni del cielo occupate dalle due comete, soggiungiamo che la prima fu trovata (da Brooks in Phelps nel New-York) nel cuore del Dragone, l'altra (da Bernard in Nashville nel Tennessee) nel becco del Cigno; che tutte due si muovono rapidamente, e che la prima, passando a 10° di distanza dal polo, va verso la costellazione del Perseo, e la seconda va verso la coda della costellazione del Cigno.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 febbraio 1887.

In Europa pressione elevata sulla Russia, diminuita notabilmente al centro.

Moscow 778. Estremo nord-ovest 755.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso da 4 a 0 mm. dal nord al sud.

Neve sul versante adriatico.

Pioggia sulla Sicilia.

Venti abbastanza forti a forti settentrionali.

Temperatura ancora diminuita e bassissima sul continente.

Stamani cielo sereno in molte stazioni.

Venti settentrionali forti al centro e sud.

Barometro a 767 mm. al nord, a 762 a Portotorres, Napoli, Lesina; a 760 all'estremo sud.

Mare agitato o mosso.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi sull'Italia inferiori, deboli al nord.

Cielo nuvoloso al sud.

Qualche nevicata sul versante adriatico.

Generalmente sereno altrove.

Continua temperatura molto bassa.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	— 1,0	— 11,6
Domodossola	nevica	—	— 0,9	— 4,6
Milano.	sereno	—	— 0,5	— 6,2
Verona	sereno	—	2,5	— 4,0
Venezia	—	—	—	—
Torino	coperto	—	— 2,4	— 4,5
Alessandria	sereno	—	0,0	— 7,5
Parma.	sereno	—	— 0,3	— 6,6
Modena	sereno	—	0,3	— 6,0
Genova	1/2 coperto	mosso	3,3	— 2,8
Forlì	1/4 coperto	—	— 0,0	— 5,4
Pesaro	3/4 coperto	agitato	1,4	— 2,2
Porto Maurizio . . .	coperto	legg. mosso	4,3	— 0,6
Firenze	sereno	—	0,2	— 4,0
Urbino	3.4 coperto	—	— 3,3	— 6,2
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	2,5	— 2,2
Livorno.	1/4 coperto	agitato	2,5	— 4,0
Perugia	sereno	—	— 2,4	— 7,1
Camerino	1/2 coperto	—	— 4,2	— 9,6
Portoferraio	sereno	calmo	9,0	3,1
Chieti	sereno	—	0,0	— 8,2
Aquila.	sereno	—	— 1,0	— 8,7
Roma	sereno	—	6,4	— 2,5
Agnone	3/4 coperto	—	— 2,4	— 8,9
Foggia	coperto	—	2,6	— 3,5
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	3,5	— 1,0
Napoli	1/2 coperto	calmo	5,3	— 1,3
Portotorres.	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	— 4,6	— 7,8
Lecce	coperto	—	6,3	1,5
Cosenza	nevica	—	9,0	3 4
Cagliari	coperto	calmo	11,5	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	coperto	agitato	12,6	8,1
Palermo.	sereno	calmo	13,9	3,1
Catania	coperto	agitato	11,8	7,6
Caltanissetta	sereno	—	8,6	1,0
Porto Empedocle .	sereno	legg. mosso	12,2	8,4
Siracusa.	coperto	molto agitato	12,8	8,8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 18 FEBBRAIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,7.

Termometro centigrado . { Massimo = 3°,2 ; Minimo = 2°,7 sotto lo zero

Umidità media del giorno . { Relativa = 49 ; Assoluta = 2,37

Vento dominante: tramontana secca rigida.

Stato del cielo: sereno.

Ghiaccio eccezionalmente grosso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 febbraio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 15	95 15	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	95 30	95 30	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	493 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	495 1/2	495 1/2	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	496 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	732 1/2	732 1/2	»
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	566 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1160 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	1000 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	960 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1760 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2040 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	560 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	325 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	370 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	329 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 70
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 50
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 95 80 fine corr.

Detta 2ª grida 95 37 1/2 fine corr.

Az. Banca Generale 675, 676 fine corr.

Az. Banca Indust. e Comm. 700 fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1140, 1145, 1145 1/2, 1150 fine corr.

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 25 Febbraio

Compensazione . . . . . . 26 id.

Liquidazione. . . . . 28 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 febbraio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 94 868.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 693.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 333.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 050.

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*

N. 9.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta.

Si notifica che, nel giorno 26 corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria n. 4, primo piano (a termini del Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074 per l'amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato), avanti il signor Direttore, ad un unico e definitivo incanto seduta stante per l'appalto della provvista della quantità di frumento indicata nel qui appresso tracciato specchio:

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
		Qualità del genere	Quantità in quintali				
1	Aldifreda presso Caserta	Corrispondente per essenza bontà e pulitezza al campione stabilito a base di asta.	10000	100	100	L. 120	3

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 3 rate: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la 2ª parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10, dopo l'ultimo giorno del tempo utile fissato per la consegna della prima rata e la terza dovrà effettuarsi parimenti in 10 giorni coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1886, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione stabilito a base d'asta, visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'appalto che faranno parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà fatta nel proprio partito segreto l'offerta più vantaggiosa ed incondizionata ad un prezzo minore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nella scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici Locali di Commissariato militare, ma saranno ritenuti validi anche quelli che fossero stati fatti in qualsiasi Tesoreria provinciale del Regno. Detto deposito dovrà essere in contante, o in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sugello a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'appalto di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale o in copia autenticata del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, diritti di Segreteria, stampa dell'avviso d'asta e inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della Provincia ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Napoli, 16 febbraio 1887.

Per detta Direzione.
Il capitano commissario : TREANNI.

4294

Società per la lavorazione della gomma elastica e guttaperca
PIRELLI & C.

Accomandita per azioni — *Capitale lire 3,500,000*

SEDE IN MILANO.

I sottoscrittori alle obbligazioni emesse dalla Società Pirelli & C. di Milano, come da avviso in data 1° maggio 1885, sono invitati a versare presso la Banca Generale, sede di Milano, nei giorni 7, 8, 9, marzo p. v., e nelle ore dalle 11 ant alle 2 pom. l'importo di due decimi (ottavo e nono).

Milano, 19 febbraio 1887.

4339 L'Amministratore : Ing. G. B. PIRELLI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada di Valfabbrica, dal Ponte Risacco alla curva in prossimità del secondo fosso Casella.

AVVISO DI VIGESIMA
per il giorno 25 febbraio 1887, alle ore 12 meridiane.

Nell'esperimento d'asta tenuto ieri, i lavori di costruzione del tratto della strada di Valfabbrica, dal Ponte Risacco alla curva in prossimità del secondo fosso Casella, portanti la spesa complessiva di L. 83,914 74, giusta il progetto redatto dell'ufficio tecnico provinciale, rimasero aggiudicati all'intraprendente Galletti David per la somma di lire 82,446 27, mediante il ribasso di lire 1,75 per cento dal medesimo offerto

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 12 meridiane precise del sopraddetto giorno 25 febbraio corr., scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima che spiri il termine sopra fissato, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o all'autorità che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di prima aggiudicazione ;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2700, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 8,400 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi ;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi venti dal giorno della consegna ;

7. Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicherà altro avviso d'asta a termini e per gli effetti dell'articolo 97 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 ;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 16 febbraio 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale,
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

4292

VARESE ED UNITE CASTELLANZE

Aggiudicazione provvisoria di vendita terreni comunali.

All'incanto oggi tenutosi in esito all'avviso municipale d'asta 27 scorso gennaio, n. 244, la vendita dei m. q. 20045 65 di terreni comunali nei pressi delle due stazioni ferroviarie di questa città, fu provvisoriamente aggiudicata pel corrispettivo di lire 5 80 ogni metro quadrato.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il corrispettivo anzidetto scadrà al mezzogiorno di *sabato 5 marzo p. v.*, e non col 15 stesso mese come per errore di stampa si indicava nel surriferito avviso d'asta.

Dall'Ufficio municipale, 17 febbraio 1887.

Il Sindaco ff.: GIROLAMO GARONI.

4349 Dott. BERNASCONI G. B. segr.

Direzione del Genio Militare in Messina

AVVISO D'ASTA (N. 4).

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 marzo 1887, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto per la

Costruzione di una Tettoia-Scuderia per numero cento cavalli, con stecconato ed abbeveratoi, ed una casetta a due piani per deposito allevamento cavalli in Scordia, tenuta demaniale Pietralunga, presso Paternò, per l'ammontare di lire cinquantamila (50,000) da eseguirsi nel termine di cento giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto sarà aggiudicato definitivamente al primo incanto a favore di colui che avrà fatta l'offerta più vantaggiosa, purchè questa migliori o almeno raggiunga il minimo fissato nella scheda Ministeriale, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia o di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona, che riunisca le suddette condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale còmpito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui egli intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'amministrazione si riserva però, secondo l'art. 79 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 5000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 15 marzo 1887.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 15 febbraio 1887.

4309 Per la Direzione — *Il Segretario*: L. RACCHI.

(1ª *pubblicazione*)

Società Telefonica Lombarda

Capitale sociale per azioni L. 1,200,000 — Versato L. 900,000

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Conformemente all'art. 21 dello statuto, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale giorno 13 marzo prossimo, alle ore due pom., nella sala gentilmente concessa dalla Camera di commercio (Piazza Mercanti, 3).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1886;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e relative deliberazioni;
4. Retribuzione ai sindaci;
5. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione, in surrogazione di altrettanti cessanti per anzianità;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito delle azioni, a sensi dell'art. 19 dello statuto, dovrà esser fatto almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea:

In **Milano**, presso la Banca Lombarda dei depositi e conti correnti;

In **Napoli**, presso la Società di credito meridionale;

In **Anversa**, presso l'International Bell Telephone Cº L.d

Milano, 15 febbraio 1887.

4327 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

Avviso d'Asta

Costruzione di Mercato chiuso in Gallipoli.

1. Nel giorno 8 entrante mese di marzo, alle ore 11 antimerid., innanzi del sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo delle candele, allo incanto per l'appalto dei lavori e provviste per l'erezione di un Mercato, e magazzini sottoposti, nel largo denominato Fossati del Castello di questa città.

2. La esecuzione di detti lavori avverrà in base al progetto d'arte e capitolato redatto dall'ing. sig. Franco Giuseppe a 20 settembre 1883, regolarmente approvato.

3. Prima di essere ammessi alla licitazione, i concorrenti dovranno produrre un certificato di moralità, di data non inferiore a sei mesi, rilasciato dall'autorità del loro domicilio, ed un attestato della stessa data rilasciato da un ufficio tecnico governativo o da un ingegnere privato, confermato, in quest'ultimo caso, dal prefetto o sottoprefetto, dal quale certificato risulti che l'aspirante, o la persona da lui incaricata a dirigere, sotto la sua responsabilità, i lavori, ha le condizioni e la capacità necessaria per la direzione ed esecuzione dei lavori medesimi.

4. I concorrenti all'asta dovranno eseguire, nelle mani di chi presiede l'incanto, un deposito provvisorio di lire 2000. Detto deposito sarà restituito dopo chiusa l'asta, ad eccezione di quello dell'aggiudicatario, che resterà vincolato fino a che avrà stipulato il contratto d'appalto ed avrà prestata la cauzione diffinitiva presso il tesoriere del comune in lire 9600.

Tanto il deposito provvisorio che la cauzione diffinitiva possono essere fatti in contanti od in cartelle al portatore sul Debito pubblico dello Stato, ragguagliate al prezzo corrente.

5. L'aggiudicatario dovrà presentare, oltre alla cauzione diffinitiva, un garante solidale, accettato dall'Amministrazione del comune, il quale, oltre agli obblighi contrattuali, dovrà sostituire l'assuntore principale in caso di morte, fallimento od altro impedimento qualsiasi.

6. Se nel termine di giorni quindici, dall'avvenuta aggiudicazione diffinitiva, il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto, o non darà la cauzione diffinitiva di cui al n. 4, o non presenterà il garante solidale come al successivo n. 5, perderà il deposito provvisorio, che resterà a beneficio del comune.

7. L'asta sarà aperta su la somma di lire 110,000, salvo misura finale. Ogni offerta di ribasso nel momento dell'asta non potrà essere minore di 1|4 per cento.

8. Gli atti relativi al presente appalto sono depositati presso questa segreteria comunale, ed ognuno potrà prenderne conoscenza durante le ore di ufficio.

9. Le spese tutte relative all'asta ed al contratto, copia del progetto d'arte, bollo, registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà depositare presso il segretario comunale la somma di lire 800.

10. Il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado di ventesimo su la somma deliberata scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 marzo 1887.

Dato dalla Casa comunale in Gallipoli, 4 febbraio 1887.

Il Sindaco: B. GARZYA.

4344 Il Segretario comunale: ALBERTO CONSIGLIO.

LATTERIA SOCIALE PICENTINA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Giffoni Valle Piana, provincia di Salerno.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 9 marzo 1887, alle ore 8 antimeridiane, con la continuazione, nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione;
2. Discussione e votazione del bilancio consuntivo del passato esercizio;
3. Nomina di due sindaci, di un consigliere e del segretario della Società;
4. Provvedimenti nell'indirizzo generale e specialmente per l'adempimento dell'atto costitutivo da parte dei soci inadempienti.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fissata il giorno sedici marzo.

Per la validità delle deliberazioni sono necessarie le condizioni volute dall'articolo 157 Codice di commercio.

Dalla sede sociale il giorno 16 febbraio 1887.

Per il Presidente: ALFONSO CIOFFI.

4358 Il Segretario: G. JORIO.

Società Anonima del Tramvia a cavalli in Vicenza

Capitale sociale lire 100,000 interamente versato.

Gli azionisti della Società Anonima del Tramvia a cavalli in Vicenza sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 6 marzo 1887, alle ore 11 ant., nella sala del Consiglio, gentilmente concessa dalla Banca Provinciale Vicentina, in contrada Porti, 605, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886;
4. Proposte del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare nella Cassa della Banca Provinciale Vicentina le proprie azioni almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione.

Andando deserta la seduta del 6 marzo, per mancanza del numero legale, sarà rinnovata la riunione il giorno 13 stesso mese, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Vicenza, 16 febbraio 1887.

4329 Il Presidente: ALVISE DA SCHIO.

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA (n. 1270) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 2 aprile 1887 nella Intendenza di finanza in Salerno innanzi al sig. Intendente delegato dalla Commissione provinciale di Sorveglianza con l'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà, a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una, e secondo il modello sottoindicato.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.

Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 12 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartiti fra gli aggiudicatarii in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle, i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

12. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

Avvertenze. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Modulo di offerta. — Il sottoscritto di domiciliato dichiara di aspirare all'acquisto del lotto numero indicato nell'avviso d'asta numero per lire unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di lire

(All'esterno): Offerta per acquisti di lotti di cui nell'avviso d'asta n.

N. progr. dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		Precedente ultimo incanto				N. del prospetto precedente
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	Anno	Mese	Giorno	N. dell'avviso	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	7995	Nel comune di Padula — Provenienza dalla Certosa di San Lorenzo in Padula — Bosco con pascolo, erboso piano ed erboso montuoso con una piccola superficie di terreno seminatorio denominato *Mandraniello*, confina da oriente col Demanio comunale di Marsico-nuovo e Padula, ad occidente con la proprietà Oliva, col Demanio comunale di Padula e con gli eredi Ciliberti, settentrione con lo stesso Demanio comunale di Marsico-nuovo, e da mezzodì col Demanio comunale di Padula — In catasto all'articolo 3449, sezione B, numeri 22, 23, 24 e 25, con l'imponibile di duc. 452 12, pari a lire 1930.	350,28,81	984,09	525036 20	52503 62	30,000 »	1886	ottobre	12	1341	1239

Salerno, 9 febbraio 1887.

4267 *L'Intendente di finanza*: VINCENZO PALUMBO.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di mantenimento delle Colonie penali nelle isole dell'Asinara e della Maddalena.

Essendo rimasti infruttuosi gl'incanti, di cui nell'avviso 24 gennaio p. p., per l'appalto, in lotti separati, del servizio di mantenimento delle Colonie Penali nelle isole dell'Asinara e della Maddalena, si fa noto che, presso la Prefettura di Sassari, si procederà ad un secondo incanto, a termini ridotti, il quale avrà luogo nel giorno di giovedì 3 marzo p. v., alle ore una pomeridiana, e che giusta l'articolo 82 del vigente Regolamento sulla contabilità generale dello Stato seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso offerto raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre risultanti per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1885, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 8ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° di aprile 1887 e terminerà il 30 giugno 1892.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 4ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'art 3° dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 4ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, non che quello di cui alla quinta delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

7. La offerta dovrà essere in carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito in una Tesoreria provinciale del Regno della somma indicata nella colonna 6ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Le donne sono escluse dall'appalto.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori nei modi stabiliti dall'art. 83 del regolamento sulla contabilità precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di sabato 12 marzo p. v. alle ore 12 meridiane.

11. Avvenendo la aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, un'annua rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 7ª della tavola sottostante od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa.

Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 6ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

12. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI PENALI componenti ciascun Lotto	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Parti dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto (edizione 1885)	Esemplari dei capitoli di oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo	Durata dello appalto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
					Lire	Lire				
1	Sassari	Colonia penale nell'Isola dell'Asinara	50	330 000	2 500	800	Parte 1ª, titolo 3° della parte 2ª e tavole relative, salvo le eccezioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	5	11 25	Dal 1° aprile 1887 al 30 giugno 1892.
2		Colonia penale nell'Isola della Maddalena	45	535 000	3 000	900		5	11 25	

Condizioni speciali.

1. Saranno a carico dell'Amministrazione e non già dell'appaltatore:

a) Le mercedi dei detenuti addetti come facchini e spazzini, lavandai, infermieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, purchè non siano adoperati in tutto o in parte in servizio dell'appaltatore;

b) Le spese di stampati, oggetti di cancelleria e registri ecc. di che all'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi i quali non siano dati in consegna all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio indicati dalle tavole *C*, *F*, *I*, *Q*, come pure i cambi e gli spurgamenti dei medesimi;

e) Le spese di cura, trattamento e assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in ospedali e manicomi, sia avanti che durante l'appalto.

2. L'appaltatore non avrà diritto alla diaria pei detenuti mentecatti suindicati.

3. Il ricavato dalla vuotatura degli acquai, delle latrine, delle fogne, loro condotti, di che all'art. 30 del capitolato, non che delle spazzature, sarà a profitto dello Stato.

4. Si consegneranno all'appaltatore, con tutte le formalità prescritte dal capitolato, gli oggetti mobili, esclusi quelli indicati nelle precitate tavole *C*, *F*, *I*, *Q*. In quanto ai locali e agli infissi si consegneranno soltanto quelli necessari al disimpegno dei servizi che sono a di lui carico, subordinatamente al disposto degli articoli 31, 32 e 33 del capitolato.

Riguardo a tali oggetti mobili, locali ed infissi restano invariati gli oneri previsti dal capitolato a carico dell'appaltatore.

5. L'appaltatore, dovrà fornire quanto è disposto dal capitolato d'oneri, alle guardie carcerarie governative, anche se agli arresti in sala di punizione o in attesa di essere tradotti alle compagnie di disciplina; e dovrà inoltre sostenere le spese di mantenimento, cura ed assistenza per quelle che, ammalate, vengano curate dentro lo stabilimento, ed, occorrendo, in ospedale, manicomio od altro Istituto estraneo all'Amministrazione carceraria.

In compenso degli indicati obblighi l'appaltatore percepirà una lira per ogni giornata di presenza delle guardie stesse; nel computo delle quali giornate saranno escluse quelle d'ingresso.

Per le guardie ammalate che preferissero farsi curare a proprie spese fuori dello stabilimento, l'appaltatore non sopporterà alcuna spesa di cura e mantenimento e non percepirà il compenso fissato di sopra per tutte le altre.

6. L'art. 7° del capitolato s'intenderà modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcuna categoria di essi, l'appaltatore dovrà continuare l'adempimento degli obblighi assunti fino al termine del contratto, salvo il diritto all'Amministrazione di sciogliere il contratto anche prima della scadenza, previa disdetta di tre mesi, quale diritto s'intende esteso anche pel caso di soppressione dello stabilimento. Tale anticipata cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

Roma, 17 febbraio 1887.

4318 *Il Direttore Generale*: N. VAZIO.

Società Anonima Edificatrice Riminese

AVVISO.

È riconvocata in 2ª chiamata pel giorno 26 corrente, alle ore 7 1|2 pom., nel palazzo comunale, l'assemblea generale degli azionisti, in seguito a diserzione della seduta del 15 volgente mese.

Per essere ammessi all'adunanza i signori azionisti dovranno presentare le loro azioni all'ufficio di presidenza della Società, nel civico palazzo, dalle 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, a termine dell'art. 27 dello statuto.

L'assemblea del 26 sarà valida qualunque sia la parte di capitale rappresentata dagli intervenuti per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di vendita del villino sul lido.
2. Discussione ed approvazione dei rendiconti 1884-1885-1886.
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina dei revisori pel 1887.

Rimini, 16 febbraio 1887.

Pel Consiglio d'amministrazione
4342 Il PRESIDENTE.

P. G. N. 10507.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Nuova serie di fogne nei quartieri ai Prati di Castello.

Dovendosi eseguire una nuova serie di lavori di fognatura nel quartiere ai Prati di Castello, a compimento di quella già eseguita nella zona compresa fra il Lungo-Tevere e le vie Terenzio e Fabio Massimo, per cui è prevista la spesa di lire 400,000; si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di lunedì, 7 marzo p. f., innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori suddetti, osservando le norme seguenti:

1. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno esibire il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove eglino risiedono ed un certificato vidimato dal prefetto o sotto prefetto, dal quale risulti che i concorrenti medesimi hanno dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri consimili appalti di lavori pubblici o privati. Ambedue questi certificati debbono essere di data non anteriore a sei mesi.

3. I concorrenti dovranno inoltre esibire la fede dell'eseguito deposito nella Cassa comunale di lire 20,000 da concambiarsi dal deliberatario definitivo in lire 40,000.

Prima della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà versare lire 4000 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, che saranno ad intero suo carico.

4. I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi sei dalla data della stipulazione del contratto, sotto penale di lire 50 per ogni giorno di ritardo.

5. Il contratto dovrà essere stipolato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

6. Fino alle ore 11 antimeridiane di giovedì 24 marzo p. f. potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale,

Il capitolato da servire di base all'appalto è a tutti visibile in questa Segreteria Generale, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio 18 febbraio 1887.

4348 Il Segretario Generale: A. VALLE.

Provincia di Genova — Circondario di Chiavari

Comune di Santa Margherita Ligure

(chiuso di quarta classe)

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati per l'appalto dei dazi di consumo, governativi, addizionali e comunali pel quadriennio* 1887-1890.

Nel giorno ventotto febbraio 1887, alle ore dieci antimeridiane, in una sala di questo ufficio comunale, nanti il sindaco e col ministero dell'infrascritto segretario, si procederà per mezzo di pubblici incanti, col metodo della estinzione delle candele e colla procedura stabilita dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), all'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel quadriennio 1887-1890 del comune di Santa Margherita Ligure, tanto nella parte chiusa, che in quella aperta, di cui è oggetto la deliberazione del Consiglio comunale 14 agosto 1886, n. 12, approvata dalla Deputazione provinciale con decreto 23 settembre 1886, n. 1132.

L'appalto è subordinato alle condizioni stabilite dal Consiglio comunale con sua deliberazione del 12 febbraio 1887, n. 7, munita del visto del signor sottoprefetto del circondario addì quindici stesso mese, visibili in questo ufficio.

L'asta sarà aperta sull'annua somma di lire cinquantaduemila.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cento.

Per essere ammessi all'asta è necessario il preventivo deposito di lire tremila.

L'appaltatore, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà prestare una cauzione a garanzia degli obblighi tutti da lui assunti, in cartelle del Debito Pubblico dello Stato dell'annua rendita di lire settecento.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di tassa di registro ed ogni altra relativa all'appalto, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà a mezzodì del giorno otto marzo 1887.

S. Margherita Ligure, 18 febbraio 1887.

4324 Il Segretario comunale: GANDOLFO PERSEO.

(1ª *pubblicazione*)

Società Italiana per il Gas

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato lire* 3,500,000

TORINO — PAVIA — BERGAMO

Sede Sociale TORINO, *piazza San Carlo, 5.*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 15 marzo 1887, all'ora una pomerid. negli uffici della Società in Torino, piazza S. Carlo, 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Prestazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1886 e determinazione del dividendo.
4. Vendita di terreni di proprietà sociale.
5. Nomina di quattro membri del Consiglio scadenti d'ufficio a tenore dell'art. 13 degli statuti.
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti a termine dell'art. 154 del Codice di commercio.

Torino, 14 febbraio 1887.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

NB. Il deposito delle azioni non nominative, di cui all'art. 7 degli statuti sociali, deve essere effettuato non più tardi delle ore 4 pom. del giorno 14 marzo 1887, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiana in Torino, via Ospedale, n. 24. 4330

COMUNE DI ZAGAROLO

Appalto della riscossione del dazio consumo governativo e comunale

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno sette marzo prossimo venturo, in questa Residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, od un suo delegato, si procederà, col metodo della candela vergine, giusta le norme del vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato al primo esperimento d'asta per l'appalto suindicato, sotto l'osservanza del relativo capitolato speciale, a chiunque ostensibile nella segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.

L'appalto avrà la durata di un triennio, cioè dal 1° maggio prossimo venturo al 30 aprile 1890.

L'asta sarà aperta sulla somma annua di lire ventimila, e non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Per essere ammessi alla gara, dovranno gli aspiranti depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire mille, a garanzia delle offerte, e della spesa dell'asta e del contratto, la quale è a totale carico dell'aggiudicatario.

Il deliberatario, nel termine di giorni cinque dal definitivo esperimento, dovrà presentare idonea cauzione corrispondente al terzo del prezzo di aggiudicazione, e ciò mediante deposito in danaro od in cartelle di rendita dello Stato, oppure mediante esibita di un fideiussore solidale con ipoteca su fondi stabili aventi un estimo catastale non minore di lire 7000.

L'annua corrisposta risultante dall'aggiudicazione definitiva dovrà essere versata nella Cassa comunale in rate eguali mensili posticipate.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo al prezzo di provvisoria aggiudicazione rimane stabilito in giorni quindici, i quali scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 marzo p. v.

Zagarolo, 18 febbraio 1887.

Il Sindaco: GIUSEPPE CARLETTI.

4350 Il Segretario: V. BRIOTTI.

L'UNIONE

Banca Anonima Cooperativa di Credito con Cassa di Risparmio

SEDE SOCIALE: TORINO, *via Orfane, 2.*

Si avvisano i signori soci azionisti di questa Banca che l'assemblea è fissata per il 10 marzo 1887, ore 1 pom., nei locali della Banca stessa, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione bilancio 1886 e riparto utili.
4. Nomina di amministratori, dei sindaci e dei probiviri.

NB. Ove mancasse il numero legale, l'assemblea s'intende rimandata in seconda convocazione al successivo giovedì 17 detto mese, ora medesima.

Torino, il 20 febbraio 1887. 4352

BANCO DI ROMA

SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Roma

Capitale { *nominale lire* 6,000,000 / *versato lire* 3,000,000.

Gli azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di lunedì 21 marzo prossimo alle ore 3 pomeridiane nel a sede del Banco, via del Corso, numero 337, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio, fondo di riserva e dividendo per l'esercizio 1886 a forma dell'art. 49 dello statuto.
2. Elezione di 5 consiglieri di Amministrazione ed un consigliere supplente.
3. Elezione di 3 sindacatori e di 2 supplenti.

AVVERTENZE.

Ogni n. 10 azioni dànno all'intestatario od al possessore diritto ad un voto; nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute (art. 40 dello statuto).

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di giorni quindici avanti quello fissato per la seduta, gli intestatari di azioni nominative ritireranno dall'ufficio sociale un certificato delle azioni a loro nome intestate, e gli azionisti possessori delle azioni al portatore dovranno nel medesimo termine depositare le azioni possedute nella Cassa della Società, ritirandone ricevuta (art. 44 dello statuto).

Roma, 17 febbraio 1887. 4340

(5ª *pubblicazione*)

Vice-Consolato Brasiliano — Roma

Chiunque conoscesse qualche proprietà o credito spettante al fu Barone d'Alhandra Josè Bernardo de Figueiredo, Ministro Imperiale a Pietroburgo, già Ministro presso la S. Sede, pregasi informarne la Legazione del Brasile presso S. M. il Re — Roma, via Balbo, 1. 4239

BANCA POPOLARE PESARESE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Gli azionisti di questa Banca, a senso degli articoli 12 e 47 dello statuto sociale, sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà nella sede della Banca (piazzale Mosca, n. 8, piano primo), domenica 6 marzo p. v., alle ore 11 ant., per trattare, in prima convocazione, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio generale dell'esercizio 1886;
2. Surrogazione ordinaria di tre consiglieri, nonchè dell'intero Comitato dei sindaci, e straordinaria del vice-presidente.

N.B. Occorrendo una seconda convocazione, per mancanza di numero legale nella prima, sarà tenuta alla stessa ora nella successiva domenica 13 marzo prossimo venturo.

Pesaro, li 15 febbraio 1887.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

4345 Firmato: Ing. cav. ALESSANDRO SCALCUCCI.

Banca Cooperativa di Credito in Cotrone

Il Consiglio d'amministrazione di questa Banca con deliberazione del 13 corrente ha stabilito di convocare l'assemblea generale dei soci pel giorno 6 marzo prossimo venturo in prima convocazione, alle ore 2 pomeridiane, nel locale sociale in Cotrone, piazza Vittoria, palazzo Bruno, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione di un sindaco sull'andamento generale della Banca;
2. Discussione ed approvazione del bilancio;
3. Nomina di tre consiglieri dell'Amministrazione in surrogazione dei signori Morelli cav. Gaetano e Morelli Antonio di Gaetano, dimissionari, e Cavaliere Isidoro, defunto;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
5. Nomina del Comitato degli arbitri in surroga dei dimissionari;
6. Provvedimenti circa l'andamento economico ed amministrativo della Banca.

Cotrone, li 17 febbraio 1887.

4354 Per il Direttore: LEONARDO MESSINA.

Banca Popolare Cosentina

Gli azionisti della Banca Popolare Cosentina sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica, 20 marzo prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nei locali della Camera di commercio per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1886.
2. Nomina del presidente, di quattro amministratori, tre sindaci e due supplenti, in surroga di quelli scaduti di carica per compiuto esercizio.
3. Nuove proposte del Consiglio di amministrazione.

Cosenza, 13 febbraio 1887.

Ove l'assemblea non fosse in numero, i signori azionisti sono invitati di intervenire la domenica successiva, 27 marzo, stessa ora e luogo, in seconda convocazione.

4334 Il Presidente: LUIGI PALERMO.

Società Provinciale Bellunese pel commercio dei prodotti del latte

Capitale sociale lire 40,000 — Versato lire 30,000.

Belluno, 9 febbraio 1887.

Onorevole Signore,

Ho l'onore d'invitare la S. V. all'assemblea generale dei soci che si terrà nel giorno 9 marzo p. v. alle ore 11 antim. nella stanza delle riunioni della Società del Teatro, per trattare gli oggetti qui sotto indicati.

Si avverte inoltre la S. V. che andando deserta per mancanza di numero avrà luogo definitivamente il giorno 23 susseguente alla stessa ora nel medesimo locale, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Oggetti da trattarsi:

1. Approvazione del conto a tutto febbraio 1887.
2. Comunicazione di una domanda presentata da parecchi azionisti e conseguenti deliberazioni.
3. Eventuali proposte dei soci.

4326 Il Presidente: MORESIO BAZALLE dott. ANTONIO.

Credito Fondiario del Banco di Sicilia

N. delle 875 Cartelle estratte a 1° febbraio 1887 rimborsabili alla pari a 1° aprile 1887, con cessazione d'interessi dal giorno stesso.

34 38 143 197 205 219 230 256 291
326 333 463 501 653 661 678 689 742
876 897 949 951 967 1200 1289 1319 1456
1458 1486 1489 1531 1656 1663 1728 1801 1825
1843 1955 2005 2014 2067 2205 2293 2376 2800
2810 2821 2832 2841 2855 2986 3000 3024 3133
3362 3421 3514 3631 3784 3836 3929 4031 4032
4075 4204 4219 4235 4348 4413 4517 4512 4637
4704 4722 4751 4766 4796 5815 5830 5852 5883
5895 6034 6057 6076 6120 6136 6143 6197 6302
6328 6472 6507 6579 6584 6623 6653 6659 6683
6751 6769 6939 7079 7140 7239 7267 7285 7311
7331 7378 7380 7389 7488 7526 7572 7593 7693
7836 7845 7905 7937 7976 8150 8242 8267 8322
8474 8580 8590 8693 8752 8861 8867 8876 8903
8995 9094 9401 9428 9488 9514 9569 9691 9744
9808 9812 9966 10115 10167 10197 10207 10307 10315
10342 10345 10708 10710 10755 10830 10833 11037 11078
11090 11145 11301 11317 11429 11466 11483 11498 11540
11735 11759 11861 11927 11938 12224 12232 12238 12282
12351 12352 12376 12443 12491 12746 12805 12987 12991
13108 13122 13149 13173 13215 13219 13307 13341 13420
13458 13477 13518 13561 13739 13768 13795 13899 13958
13973 13978 14013 14055 14154 14278 14317 14454 14461
14502 14565 14661 14867 14869 14901 14979 15055 15085
15122 15152 15161 15251 15288 15416 15439 15457 15501
15562 15582 15636 15658 15672 15724 16064 16078 16332
16335 16390 16599 16612 16647 16652 16665 16776 16835
17057 17076 17090 17116 17118 17156 17186 17254 17312
17461 17502 17637 17662 17843 17902 17994 17997 18024
18117 18191 18200 18227 18229 18241 18310 18325 18360
18379 18408 18619 18820 18897 18913 18914 18972 18992
19002 19075 19144 19227 19245 19327 19378 19476 19491
19511 19580 19600 19673 19720 19898 19905 19999 20053
20080 20192 20222 20234 20247 20285 20333 20343 20390
20507 20528 20625 20640 20669 20749 20824 20874 21034
21197 21237 21342 21409 21421 21568 21643 21704 21838
21840 21846 21958 22029 22070 22139 22194 22324 22342
22376 22409 22463 22468 22567 22575 22652 22662 22736
22756 22789 22814 22827 22859 22875 22894 22915 22946
23016 23026 23113 23155 23184 23215 23320 23355 23452
23454 23526 23555 23608 23670 23819 23855 23995 23999
24044 24108 24121 24132 24149 24350 24402 24447 24461
24590 24600 24612 24726 24748 24791 24802 24838 24852
24871 24928 24930 25283 25387 25428 25580 25582 25662
25669 25679 25711 25736 25741 25763 25777 26053 26212
26536 26567 26578 26762 26794 26888 26968 27001 27248
27315 27410 27413 27461 27503 27514 27546 27595 27738
27782 27803 27807 27840 27874 27878 27948 28014 28015
28029 28173 28348 28368 28516 28570 28720 28744 28789
28800 28855 29101 29139 29158 29285 29337 29503 29570
29629 29679 29783 29800 29841 30076 30241 30291 30400
30419 30423 30446 30448 30578 30647 30821 30828 30864
30939 30965 30969 31103 31114 31140 31143 31193 31195
31200 31237 31269 31324 31337 31347 31403 31421 31476
31507 31668 31691 31725 31726 31752 31783 31803 31811
31854 31880 31900 31981 32012 32036 32066 32074 32123
32141 32164 32244 32310 32391 32393 32418 32427 32439
32460 32498 32519 32538 32652 32654 32662 32802 32813
32858 32878 32941 32957 33072 33128 33260 33278 33315
33397 33436 33638 33679 33771 33810 33825 33875 33904
33919 33923 33975 34077 34174 34185 34287 34315 34321
34331 34625 34628 34656 34687 34769 34851 34955 34956
35089 35139 35297 35310 35328 35341 35365 35375 35420
35434 35492 35495 35624 35694 35720 35741 35754 35800
35820 35822 35866 35918 35919 35953 35974 35992 36081
36177 36178 36360 36425 36442 36451 36482 36516 36580
36616 36630 36645 36703 36801 36829 37083 37214 37234
37237 37284 37352 37513 37607 37798 37809 37868 37901
37926 38127 38156 38158 38165 38168 38258 38263 38384
38578 38620 38622 38641 38660 38748 38778 38897 38965
39016 39098 39129 39195 39360 39489 39539 39556 39568
39579 39623 39665 39724 39761 39779 39825 39828 39862
39905 40045 40061 40067 40114 40117 40212 40363 40378
40381 40538 40574 40575 40622 40629 40631 40663 40690
40729 40856 40861 40868 40933 40980 41000 41058 41090
41123 41176 41197 41227 41300 41582 41586 41750 41753
41768 41770 41777 41787 41817 41827 41830 41948 42001
42008 42032 42062 42102 42180 42251 42309 42391 42535
42548 42648 42802 42807 42842 43072 43073 43079 43158
43173 43223 43224 43289 43291 43307 43318 43366 43413
43434 43533 43541 43620 43702 43773 43792 43839 43894
43968 43987 44003 44019 44035 44072 44180 44554 44563
44565 44572 44622 44648 44653 44692 44720 44726 44748
44879 44894 44912 44979 45019 45068 45100 45112 45270
45312 45357 45371 45443 45458 45466 45177 45494 45500
45978 46002 46041 46189 46348 46355 46394 46142 46456
46467 46487 46617 46625 46635 46661 46682 46685 46704
46769 46788 46789 46797 46840 47861 46912 46913 46955
46969 46976 46994 47008 47077 47124 47128 47142 47160
47187 47282 47326 47356 47383 47559 47641 47785 47811
47849 47853 47878 47917 47924 47952 48005 48020 48025
48133 48163 48170 48376 48427 48434 48450 48557 48704
48733 48735 48814 48823 48826 48843 49050 49160 49199
49297 49376 49502 49514 49516 49527 49530 49545 49705
49786 49851 49873 49882 50020 50026 50049 50191 50242
50266 50309 50316 50368 50428 50430 50449 50488 50558
50681 50709.

Cartelle sortite nelle precedenti estrazioni tuttora non rimborsate:

1° febbraio 1884 — N. 20475.
1° agosto 1884 — » 2872.
1° febbraio 1885 — » 105 1153 12709 12092 19447 32415.
1° agosto 1885 — » 3859 4220 17880 20008 21513 22090 22404 22613 38492 38616 38842 43899 44124.
1° febbraio 1886 — » 185 1363 4201 4213 11520 16915 20085 23368 27598 36595.
1° agosto 1886 — » 346 387 2076 2366 3143 6830 9408 9591 13667 14007 14891 15847 16910 18775 18964 20212 20500 21848 21981 21983 22079 22365 23510 23890 26159 26431 26458 26752 26974 27844 28543 30930 31328 32002 32565 32846 33556 33571 34499 37512 39206 40060 40470 41042 41214 43355 45512 46864 47426 47429.

Dalla Direzione del Credito Fondiario del Banco di Sicilia, a 1° febbraio 1887.

Il Direttore generale Amministratore
E. NOTARBARTOLO DI SAN GIOVANNI.

4316

OPERA PIA SANTISSIMO SACRAMENTO DI CORATO (BARI).

Si rende noto che nel giorno di martedì 8 marzo p. v., alle ore 9 antimeridiane, nell'ufficio dell'Amministrazione pia, avanti al sottoscritto, si terranno per la seconda volta i pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente della Masseria seminatoriale ed erbosa detta Taverna Nova o di Cristo, in tenimento di Ruvo di Puglia, di proprietà dell'Opera pia suddetta.

L'estensione è di ettari 200 circa, segnata in catasto sezione E, nn. 71, 78, 79, 76, 77 e 82 parte, con l'imponibile di lire 1869 01.

Il prezzo d'asta sarà aperto su lire 38,000 in aumento, estinguibile in dieci rate annue eguali, con l'interesse scalare al 6 per 100.

Gl'incanti avranno luogo a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, col metodo delle candele vergini.

Sarà ammesso alla licita chi avrà depositato in tempo lire 8,500 per sicurezza del contratto e lire 5100 per garanzia di spese e tasse.

Il *minimum* d'ogni offerta non potrà essere minore di lire 50.

Non si procederà all'aggiudicazione se le offerte non verranno almeno da due concorrenti.

La vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, il quale, col prospetto *A* di stima e documenti relativi, saranno visibili nell'indicato ufficio, dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Il termine utile per presentare le offerte di ventesimo in aumento sul prezzo deliberato è fissato a 15 giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Corato, 18 febbraio 1887.

4357 Il Presidente: Dott. FRANCESCO PAOLO QUINTO.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA.

Si fa noto che innanzi al R. Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, il giorno 15 aprile 1887, all'ora di udienza, si procederà, ad istanza dell'Amministrazione del Demanio (Intendenza di finanza di Roma) creditrice espropriante, alla vendita dell'infrascritto immobile, in un sol lotto, in danno di Monaldi Domenico di Sante e di Arditi Caterina fu Michele, legalmente separata dal marito, debitori espropriati.

Descrizione del fondo.

Fabbricato composto di una bottega sotto il chiostro con un vano al mezzanino, posto in Bracciano, nella via di S. Maria Novella, al civico num. 8, proveniente dal Convento degli Agostiniani di S. Maria Novella, confinato dalle botteghe numero 10 ed altre attigue, segnato in mappa sez. 1ª numero 368-11, col reddito imponibile di lire 142 e 50 centesimi, ed imposta erariale di lire 17 81 tanto per l'anno 1884 che per il 1885.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1458 17.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare, prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro o in rendita sul debito pubblico dello Stato, il decimo del prezzo d'incanto in lire 145 81, ed unicamente in denaro lire 100, le spese approssimative della sentenza di delibera, tassa di registro, trascrizione od altro.

Roma, 17 febbraio 1887.

Avv. Alfonso Tambroni
sost. proc. erariale.

Visto — Roma, 17 febbraio 1887.

4336 Il vicecanc.: FORMICA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

di bando per vendita giudiziale.

Nella udienza del 15 aprile 1887, avanti il Tribunale civile di Roma (prima sezione), ad istanza di Edoardo Camussi, domiciliato elettivamente in Roma presso il sottoscritto suo procuratore, e a danno di Giovanni Battista Giustiniani fu Francesco, domiciliato in Roma, via della Pace, 36, debitore espropriando, e di sua moglie Luigia Lanciotti, domiciliata a Subiaco, piazza Cavour, debitrice solidale, in base al prezzo di lire 1427 40 offerto dal creditore istante e alle condizioni contenute nel bando presso la cancelleria del Tribunale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente stabile di proprietà di G. B. Giustiniani:

Casa posta in Subiaco, composta di porzione di piano terreno e primo piano, e tutto il secondo e terzo piano con annessa cantina in via Cavour e via del Purgatorio, contraddistinta coi numeri di mappa del comune di Subiaco 773 sub. 2 e 237 sub. 8, confinante Capozzi Michele, Colombi don Antonio, Cioffi Carolina ed Amicucci Luigi, Vazzoni Raffaele e strada, del reddito imponibile di lire 237, gravata del tributo di lire 29 63.

La vendita si farà in un solo lotto, e ogni offerente dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto in lire 142 74, e lo importo approssimativo delle spese in lire 300.

Roma, 18 febbraio 1887.

4320 Avv. DOMENICO MANZONI proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 21 marzo prossimo, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della signora Carolina Nicolini, ed in danno di Raffaele Fabi, si procederà alla vendita giudiziale con 8/10 di ribasso di una vigna e canneto siti nel territorio di Rocca di Papa, vocabolo Valle di S. Lorenzo, segnati in mappa coi nn. 698, 1511-A, 1768, 1776-A, e lo incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di 8/10, cioè su lire 312 90.

Detto immobile è gravato da imposta erariale di lire 3 99 e da un annuo canone verso la Casa Colonna di lire 1 75.

Il bando originale è depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, li 18 febbraio 1887.

Avv. Gustavo Riccio proc.

Visto,
Roma, 18 febbraio 1887.

4335 Il vicecanc. FORMICA.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia,

La Corte di appello di Messina, sezione civile, composta dei signori commendatore Vincenzo Noce, Grande uffiziale, Primo presidente, e cavalieri Pietro Abate, Alessandro Foschini, Enrico Citarella ed Eugenio Le Pera, consiglieri,

Con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Enrico Mazza;

Sulla omologazione richiesta dai signori Michele Todaro Ambra e Francesco Todaro all'atto di adozione del 22 gennaio ora scorso, qui registrato li 26 detto al n. 1220, col pagamento della tassa in lire 60, col quale il suddetto Michele Todaro Ambra ha dichiarato di volersi adottare il nominato Francesco Todaro;

Sentita, in Camera di consiglio, la relazione del consigliere delegato cav. Foschini;

Sentito il sostituto procuratore generale cav. Mazza, il quale ha chiesto farsi luogo all'adozione di cui trattasi;

La Corte, esaminato l'incartamento e verificato che nella fatti specie vi concorrono le condizioni volute dalla legge, e visto l'articolo 216 Codice civile;

Uniformemente alle conclusioni del P. M.,

Dichiara che si fa luogo all'adozione voluta da Michele Todaro Ambra in favore di Francesco Todaro, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato affiggendosene una copia nella sala di udienza di questa Corte, altra copia alla porta della Pretura di Montalbano di Elicona ed altra in quella del Consiglio notarile di questa città, e che sia inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Fatto e deliberato nella Camera del consiglio oggi 7 febbraio 1887.

Firmati: V. Noce - Pietro Abate - A. Foschini - Enrico Citarella - Eugenio Le Pera - C. Formica.

Per copia conforme,
Il Vicecancelliere reggente

4331 C. FORMICA.

SUNTO DI CITAZIONE

ALLA SESTA PRETURA DI ROMA.

L'anno 1887, addì 18 febbraio in Roma,

Instante la Società Anonima Metallurgica Tardy e Benech, col capitale versato di lire 7,000,000, in persona del suo delegato speciale signor Lazzaro Passano, elettivamente domiciliato in Roma, via Crescenzi, n. 30, presso il suo procuratore avvocato Antonio Alborno,

Io sottoscritto usciere alla sesta Pretura,

In forza della sentenza 23 dicembre 1884 del Tribunale di commercio di Torino, spedita in forma esecutiva e regolarmente notificata, non che del precetto 7 corrente, con cui il signor Matteo Bugni fu ingiunto il pagamento di lire 2922, oltre gli interessi del 6 per cento sul capitale di lire 2690 dal 1º dicembre 1884,

Ho pignorato presso la Direzione Generale del Tesoro, in persona del signor comm. Carlo Cantoni, tutte le somme e valori di spettanza del detto signor Bugni e specialmente la somma di lire 1859 51 residuo importo di lavori eseguiti dal signor Bugni al Forte di Fenestrelle, diffidando di non disporne che dietro ordine giudiziario, e citando la Direzione predetta, non che il signor Bugni di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti alla detta Pretura all'udienza del 23 marzo prossimo, per ivi in quanto alla Direzione prenominata emettere dichiarazione a forma di legge, e quanto al Bugni per assistervi, volendo, e per sentir provvedere all'assegnazione, con danni e spese e sentenza esecutoria senza cauzione, salvo ogni altro diritto.

L'usciere

4337 BENEDETTO BARONI.

RETTIFICAZIONI.

Nell'avviso 4162, inserito nel n. 35, pag. 832, **Banca di Pordenone**, venne equivocata la firma del presidente, che è L. MARTELLO, e non *G. Martella*.

Masciadrelli - e non *Masciadulli* - deve leggersi nell'avviso n. 4188 pubblicato alla pag. 847 della *Gazzetta Ufficiale*.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che a sensi e per li effetti dell'art. 38 della vigente legge sul notariato il sottoscritto, già notaio inscritto presso il Consiglio notarile dei riuniti distretti di Como, Lecco e Varese, con residenza in Erba, avendo cessato dall'esercitare l'ufficio di notaio, ha presentato alla Cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale in Como la domanda di svincolamento della cauzione da esso prestata per l'esercizio del detto suo ufficio; e che le eventuali opposizioni allo svincolamento stesso dovranno quindi farsi presso la suindicata Cancelleria.

Como, il giorno 5 febbraio 1887.

4062 VINCENZO BERTOLLI

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che con rogito del sottoscritto notaro in data 21 gennaio 1887, in seguito alle osservazioni fatte dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, l'art. 62 dello statuto della Società Anonima Cooperativa denominata Banca Popolare Agricola di Anagni, costituitasi per gli atti del sottoscritto li 4 novembre 1886, venne modificato nel senso che l'avviso di convocazione delle assemblee generali degli azionisti deve esser pubblicato nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, ove si pubblicheranno anche gli altri atti sociali.

Estratto conforme alle risultanze dell'atto ieri rogato, che si rilascia per essere inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari, a'termini delle disposizioni del vigente Codice di commercio.

Anagni, addì ventidue gennaio milleottocentottantasette.

Dott. Bernardino Ferrantini
notaro.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, in sede commerciale, attesta che l'atto di cui innanzi è stato trascritto al n. 12 del registro modulo B, annotato al n. 17 del registro d'ordine ed al n. 9 del registro delle Società, ed è stato collocato al volume documenti, al n. 12.

Frosinone, 9 febbraio 1887.

4276 GIUSEPPE BONI vicecanc.

Estratto di atto costitutivo di Società

in accomandita semplice.

Con privata scrittura 24 gennaio 1887 (registrata in Roma il 12 febbraio corrente al reg. 17, serie 1ª, n. 5201, con lire 40 80 dal ricevitore Barucchi) si è costituita fra i signori Giovanni Facchini e ragioniere Fernando Trasatti, in Roma, una Società in accomandita semplice per l'esercizio dell'industria e commercio di mercante sarto, sotto la ragione sociale « Giovanni Facchini e Cª » col capitale di lire 11,700 spettante per lire 7700 al socio Facchini e per lire 4000 al socio Trasatti, e per la durata di anni tre, prorogabile di anno in anno in mancanza di preventiva disdetta; della qual società la firma spetta esclusivamente al gerente signor Facchini, e gli utili e le perdite vorranno ripartite in seguito al bilancio annuale in proporzione dei respettivi capitali immessi dai soci, prelevate le spese, l'interesse al capitale e l'indennità al gerente sig. Facchini in lire 200 mensili.

Avv. O. SANTARELLI
incaricato.

Presentato addì 17 febbraio 1887, ed inscritto al n. 47 del reg. d'ordine, al n. 49 del registro Trascrizioni, ed al n. 15 del reg. Società, vol. 1º, elenco 29º.

Roma, li 18 febbraio 1887.

Il canc. del Trib. di Comm.

4338 L. CENNI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, quale incaricato dall'erede del fu dottor Luigi Casanova, già notaio residente in Mariano Comense, rende noto che ha presentato istanza al Regio Tribunale civile e correzionale di Como, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal detto dottor Luigi Casanova per l'esercizio della sua professione come notaio in Mariano.

Restano invitati chiunque avessero interesse a fare opposizione a tale svincolo a farlo presso la cancelleria del suddetto Tribunale, nel termine e modi prescritti dall'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

Como, addì 17 febbraio 1887.

4356 MONTI SALVATORE incaricato.

(1ª *pubblicazione*) 4355

AVVISO.

A sensi e per gli effetti previsti dall'art. 38 della vigente legge notarile, il sottoscritto quale incaricato dall'erede del fu dottore Achille Ricordi, già notaio residente in Como, rende noto, che ha presentato istanza al R. Tribunale civile e correzionale di Como, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal suddetto dottore Achille Ricordi per la sua professione come notaio in Como.

Restano invitati chiunque avessero interesse a fare opposizione a tale svincolo a farlo presso la cancelleria del suddetto Tribunale, nel termine e modi prescritti dal succitato art. 38.

Como, addì 17 febbraio 1887.

MONTI SALVATORE incaricato.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.